COMUNE DI ATRI

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022 - 2024

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.
All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.
In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e

Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.
Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:
• le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
• le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
• gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:
1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

    a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
    b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
    c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
f. la gestione del patrimonio;
g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.
Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.
La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.
Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.
La SeO ha i seguenti scopi:

a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

d) 7dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;

j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;

k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

a) individuati quanto a tipologia;

b) quantificati in relazione al singolo cespite;

c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;

d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;

- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con

apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.
La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.
L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: "*Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma*"[1].

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:
a) Il quadro complessivo;
b) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente;
c) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
d) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

<u>Il quadro complessivo</u>

[1] Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018..

L'andamento dell'economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività.
Dopo l'inedita caduta registrata nel primo semestre dell'anno scorso, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020. Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore. Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli.
Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e non lontano da quanto prospettato un anno fa nel DEF 2020. L'andamento dell'epidemia da Covid-19 è stato, invece, nettamente peggiore di quanto prefigurato non solo nel DEF 2020, ma anche nella NADEF. A fronte di tre ondate epidemiche, di cui la seconda è stata particolarmente acuta, la performance dell'economia è stata dunque superiore alle attese.

La spiegazione risiede in due principali fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono diventate via via più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che dopo l'iniziale lockdown del marzo-aprile scorso l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero sempre aperte.
In secondo luogo, sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi.

La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019 – il miglior risultato dal 2007 ad oggi.
Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019.
A livello internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia. Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopo un vero e proprio crollo nel marzo-aprile dell'anno scorso, le esportazioni italiane di merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020. Unitamente al calo dei volumi di importazione e alla discesa dei prezzi dell'energia, il recupero dell'export ha sospinto il surplus commerciale dell'Italia a 66,7 miliardi e l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti a 59,9 miliardi, pari al 3,6 per cento del PIL.
Va segnalato che il susseguirsi in anni recenti di surplus negli scambi con l'estero ha portato l'Italia a conseguire alla fine del terzo trimestre 2020 una posizione patrimoniale netta sull'estero lievemente positiva, pari a 3 miliardi (da un saldo negativo di 78,8 miliardi un anno prima).
Per quanto riguarda le altre principali variabili macroeconomiche, il 2020 è stato contraddistinto da una forte caduta dell'input di lavoro, -11,0 per cento per le ore lavorate e – 10,3 per cento in termini di unità di lavoro armonizzate (ULA).
Secondo una nuova serie recentemente pubblicata dall'Istat, l'occupazione rilevata dall'indagine sulle forze di lavoro è scesa di un assai più contenuto 2,8 per cento, a testimonianza dell'effetto di contenimento dei rischi di disoccupazione garantito dall'introduzione della cd. Cassa integrazione in deroga. Il tasso di disoccupazione è addirittura diminuito nel 2020, al 9,3 per cento, dal 10,0 per
cento del 2019, anche a causa di una diminuzione del tasso di partecipazione al mercato del lavoro.
Il tasso medio di inflazione secondo l'indice dei prezzi al consumo armonizzato nel 2020 è stato pari al -0,1 per cento, dal +0,6 per cento del 2019, per via della discesa del prezzo dei combustibili. Infatti, mentre l'inflazione di alimentari e bevande ha accelerato all'1,6 per cento, dall'1,0 per cento del 2019, l'inflazione al netto degli alimentari e dell'energia è rimasta invariata allo 0,5 per cento.

Lo scenario macroeconomico

Per quanto concerne le prospettive dell'economia italiana per il 2021 e il 2022, il DEF 2021 presenta due

scenari di previsioni macroeconomiche, uno tendenziale e l'altro programmatico.
Il quadro macroeconomico tendenziale, validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), riflette un quadro economico ancora profondamente condizionato dall'andamento della pandemia di Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese, e delle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività economiche. I dati congiunturali dei primi mesi dell'anno in corso indicano che, dopo la flessione registrata nel quarto trimestre del 2020 (-1,9% rispetto al trimestre precedente), il PIL ha continuato a contrarsi, sebbene in misura più lieve rispetto al calo congiunturale registrato nella parte finale dell'anno scorso.
Nel complesso, le prospettive per il 2021 appaiono più favorevoli, in relazione alla ripresa dell'attività economica e del commercio mondiale.
In particolare, la previsione di crescita del PIL in termini reali per il 2021 è rivista al 4,1 per cento, al ribasso di 1,9 punti percentuali rispetto alla crescita del 6,0 per cento prospettata nello scenario programmatico della NADEF 2020.
Considerando anche le importanti misure di stimolo fiscale introdotte con il decreto-legge n.41 del 22 marzo 2021 (cd. decreto Sostegni), nonché la forte spinta agli investimenti pubblici e privati che verrà dal Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) (nella versione presentata con la NADEF 2020 e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021), i cui effetti sono incorporati nel quadro tendenziale, il DEF prospetta a livello tendenziale una crescita il PIL che, dopo il recupero nell'anno in corso (+4,1 per cento), salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024.
Al riguardo nel DEF si stima che l'insieme degli interventi di politica fiscale adottati a supporto di famiglie e imprese con il decreto-legge n. 41 del 22 marzo 2021 (c.d. "Decreto Sostegni"), produca un effetto espansivo sull'economia italiana nell'anno in corso di circa 0,7 punti percentuali.
La piena ripresa dell'attività economica viene quindi posticipata rispetto a quanto previsto nella NADEF 2020, con una revisione al rialzo delle prospettive di crescita per il 2022, anche per il pieno esplicarsi degli effetti positivi legati all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In senso positivo inciderebbero, inoltre, gli afflussi turistici, previsti in recupero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023. Ciononostante, il DEF stima il recupero dei livelli pre-crisi di attività economica solo nell'ultimo trimestre del 2022, con un ritardo di un trimestre rispetto a quanto previsto nella NADEF 2020.

Il quadro internazionale

La crisi pandemica, dopo aver causato un crollo dell'attività economica a livello globale tra il primo e il secondo trimestre dello scorso anno, ha continuato a condizionare il ciclo economico :secondo le più recenti proiezioni macroeconomiche, nel complesso la flessione dell'economia globale sarebbe stata pari al 3,3. Il crollo dell'attività manifatturiera su scala globale è risultato pari al – 4,4 per cento nel 2020, riflesso di una caduta più intensa nelle economie avanzate (-6,4 per cento) rispetto alle economie emergenti (-2,3 per cento). Gli investimenti diretti esteri (IDE) globali sono attesi ridursi fino al 40 per cento nel 2020.
L'evoluzione della crescita nel 2020 vede delle differenze sostanziali tra le aree nel mondo, con i Paesi avanzati che hanno subito una flessione del prodotto interno del 4,7 per cento, contro quelli emergenti che sono riusciti a contenere la caduta del proprio prodotto interno in media al 2,2 per cento. Su tali dinamiche ha inciso preponderatamene la risoluzione dell'emergenza sanitaria, che ha guidato prima la Cina e i vicini paesi asiatici.
Negli Stati Uniti, la caduta del PIL nel 2020 si è rivelata più contenuta rispetto a quella degli altri Paesi avanzati (-3,5 per cento), anche grazie ai significativi interventi di politica fiscale. Ciononostante i livelli produttivi a fine anno sono risultati ancora del 3,2 per cento al di sotto di quelli di febbraio, prima della pandemia. Il mercato del lavoro ha manifestato ancora una certa debolezza, con il tasso di disoccupazione che si è attestato ancora su livelli elevati sul finire d'anno.

Nell'area dell'euro, il deterioramento delle condizioni economiche ha determinato un crollo del prodotto interno del 6,6 per cento. Il mercato del lavoro dell'Eurozona ha risentito di ripercussioni che tuttavia sono state attutite dalle differenti misure volte a preservare l'occupazione: il tasso di disoccupazione è stato pertanto investito da minori oscillazioni, chiudendo l'anno all'8,2 per cento.
Rimanendo in Europa, anche l'economia britannica nel 2020 ha subito una pesante flessione del prodotto interno, pari al -9,8 per cento. Il deterioramento del mercato del lavoro, sebbene l'occupazione sia stata supportata dagli interventi di integrazione salariale, ha determinato un aumento del tasso di disoccupazione al 4,5 per cento nel 2020.

Nell'area asiatica, la contrazione dell'economia giapponese è stata quantificata pari al -4,8 per cento nel 2020. La Cina è l'unico Paese tra i membri del G20 ad aver chiuso il 2020 con un'espansione del PIL, registrando una crescita del 2,3 per cento. A seguito dell'applicazione di un primo lockdown molto rigido, il Paese è riuscito a contenere la pandemia con risvolti economici positivi. L'economia cinese ha accelerato gradualmente la ripresa fino alla fine dell'anno, con una crescita tendenziale del 6,5 per cento.
Le prospettive economiche internazionali appaiono in miglioramento a partire dal 2021, sebbene con dinamiche diverse trai Paesi, legate alle diverse fasi di avanzamento delle campagne vaccinali e all'efficacia delle misure delle politiche e economiche messe in atto dai diversi governi. Il rafforzamento dei segnali di ripresa è confermato dal FMI che ad aprile ha rivisto al rialzo le previsioni per la crescita mondiale al +6,0% nel 2021 e al +4,4% nel 2022. Nel medio termine, si prefigura una moderazione della crescita globale che si attesterebbe al 3,3 per cento. Si prospetta una crescita più vivace nelle economie emergenti, che si espanderebbero del 6,7 per cento quest'anno e del 5,0 per cento nel 2022, rispetto a quelle avanzate, per le quali l'espansione sarebbe pari al 5,1 per cento nel 2021 e al 3,6 per cento nel 2022.

Esistono ampie divergenze sui profili di ripresa tra i vari Paesi. Gli Stati Uniti e il Giappone tornerebbero ai livelli di attività di fine 2019 rispettivamente nella prima e nella seconda metà del 2021. L'attività nell'area dell'euro e nel Regno Unito è prevista rimanere invece al di sotto dei livelli pre-pandemici fino al 2022. La maggior parte dei Paesi avrebbe un sentiero di crescita fino al 2024 ben al di sotto di quello prospettato prima della pandemia.
Con il rafforzamento della ripresa nel 2021, si prevede che il commercio globale cresca dell'8,4 per cento. Nel mercato del lavoro le prospettive rimangono modeste. I prezzi delle materie prime sono attesi salire, anche del 30% nel 2021 secondo le proiezioni del FMI. Fenomeni di forte accelerazione nel 2021 sono attesi anche per i prezzi dei metalli, unitamente a rialzi previsti quest'anno anche per i prezzi dei prodotti alimentari. Ne deriva un conseguente aumento dell'inflazione alla produzione e di conseguenza al consumo, che però si presume abbia valore temporaneo.
La situazione nei mercati petroliferi mondiali è caratterizzata da un riequilibrio in corso a seguito del crollo della domanda senza precedenti verificatasi nel 2020. Con riferimento all'offerta, l'OPEC+ ha deciso di incrementare la produzione di greggio sul mercato mondiale nei prossimi tre mesi. Dal lato della domanda, le attese sono di un recupero che dovrebbe farsi più marcato nella seconda parte del 2021 che porterebbe la domanda ad attestarsi a 96,5 milioni di barili al giorno, ancora 2,5 mb al giorno sotto i livelli del 2019.

Le previsioni per l'economia italiana

Per quanto concerne le prospettive dell'economia italiana per il 2021 e seguenti, lo scenario economico tendenziale previsto nel DEF 2021, riflette un quadro economico ancora condizionato dall'andamento della pandemia e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura delle attività economiche messe in atto. I dati congiunturali dei primi mesi del 2021 mostrano infatti che il PIL ha continuato a contrarsi, sebbene in misura inferiore rispetto all'ultimo trimestre del 2020.
Nel complesso, tuttavia, le prospettive per il 2021 appaiono più favorevoli, in relazione alla ripresa dell'attività economica e del commercio mondiale.
I dati congiunturali diffusi dall'ISTAT relativi ai primi due mesi dell'anno in corso mostrano, sottolinea il DEF, timidi segnali di ripresa sul fronte produttivo. I settori che maggiormente riflettono tale tendenza sono quello della manifattura e delle costruzioni, non direttamente interessati dalle misure di contenimento del virus e supportati, rispettivamente, dalla tenuta del commercio mondiale e dalle misure di incentivazione fiscale. Per il settore dei servizi, invece, che risente delle restrizioni ancora in vigore e dell'incertezza del quadro epidemiologico, il contesto delineato dal DEF è meno favorevole. Le indagini congiunturali dell'Istat rilevano un andamento del settore ancora debole e distante dal recuperare i livelli pre-crisi. Molto deboli si mantengono i consumi, mentre, in relazione alla domanda estera, l'andamento del commercio italiano è rimasto favorevole soprattutto verso i Paesi UE.
A fronte di questi andamenti congiunturali, la previsione di crescita del PIL in termini reali per il 2021 è rivista al 4,1 per cento (in ribasso, pertanto, rispetto alla crescita del +6,0 per cento prospettata nella NADEF 2020). Tenuto conto, poi, delle misure previste dal cd. Decreto Sostegni e dalla spinta gli investimenti pubblici e privati che verrà dal PNRR – i cui effetti sono incorporati nel quadro tendenziale – si prospetta a livello tendenziale una crescita del PIL del 4,3 per cento nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024.
La strategia di politica economica esplicitata nel DEF 2021 si inserisce nel quadro che attribuisce priorità

all'individuazione di iniziative per superare la crisi indotta dell'emergenza sanitaria da Covid-19, attraverso il ricorso a tutti gli strumenti a disposizione, a partire dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale. In campo economico, la strategia accorda priorità alle misure di ristoro alle categorie maggiormente colpite, di sostegno degli investimenti e di sviluppo. Le misure sono rese possibili dalle risorse del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali, in parte già stanziate e in parte da stanziare attraverso un provvedimento di imminente adozione.

Dopo la fase di inflazione negativa che ha contrassegnato la seconda metà del 2020, i prezzi al consumo sono tornati a crescere quest'anno, sospinti dai rincari delle materie prime, soprattutto energetiche, oltre che da quelli dei costi di fornitura e di trasporto. Secondo le stime preliminari dell'Istat l'inflazione al consumo è aumentata in aprile (1,1 per cento, rispetto allo 0,8 di marzo), continuando la fase di risalita iniziata a gennaio. Tale variazione su base annua risente del confronto con aprile 2020 che aveva registrato un calo considerevole dei prezzi dei beni energetici; la componente di fondo, che esclude le componenti erratiche degli energetici e degli alimentari freschi, si è invece indebolita in aprile di circa mezzo punto percentuale (0,3 rispetto a 0,8 in marzo).
Le aspettative di inflazione di imprese e famiglie, rilevate nelle recenti inchieste sulla fiducia dell'Istat e della Banca d'Italia, cominciano a prefigurare una fase di accelerazione dei prezzi.

Le stime sulle variabili relative all'occupazione presuppongono il perdurare delle tutele al lavoro nella prima metà dell'anno in corso e una graduale rimodulazione successivamente, in concomitanza con l'allentamento delle misure restrittive che frenano la partecipazione, almeno fino all'estate. L'input di lavoro misurato dalle ULA, che l'anno scorso si era ridotto più dell'attività economica, quest'anno si espanderebbe del 3,5 per cento, quindi meno del PIL, così come nel resto dell'orizzonte previsivo. Il tasso di disoccupazione nel 2021, secondo la precedente definizione della Rilevazione sulle forze di lavoro, aumenterebbe fino a sfiorare il 10 per cento, ma l'avvio della normalizzazione del mercato del lavoro, dal secondo semestre di quest'anno, attiverebbe il riassorbimento nel corso dell'orizzonte di previsione.
Il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA), mentre il numero medio di occupati rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro scenderebbe quest'anno per poi riprendere dal 2022 in avanti. Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9 per cento nel 2021, per poi scendere fino all'8,2 per cento nel 2024.

Per quanto riguarda, invece, l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni, dai dati di consuntivo 2020 emerge che lo stesso è stato nel 2020 pari, in valore assoluto, a 156,9 miliardi, corrispondenti al 9,5 per cento del PIL, in netto peggioramento rispetto al 2019.
Le previsioni tendenziali per il periodo 2021 – 2024 evidenziano per il 2021 un indebitamento netto pari al 9,5 per cento del PIL.
Per gli anni successivi, si stima un decremento dell'indebitamento netto pari a – 5,4 per cento del PIL nel 2022, a – 3,7 per cento del PIL nel 2023 e a -3,4 per cento nel 2024.
Il livello di debito pubblico è stimato al 157,8% del PIL nel 2021, al 154,7% nel 2022, al 153,1% nel 2023 per scendere al 150,9% nel 2024.

Il quadro programmatico

Il nuovo quadro programmatico prevede:

un incremento del PIL (in termini reali) pari al 4,5% nell'anno in corso, al 4,8% nel 2022, al 2,6% nel 2023 e all'1,8% nel 2024 (gli incrementi sono minori rispetto a quanto previsto nel Documento programmatico di bilancio per il 2021, approvato dal Consiglio dei ministri il 18 ottobre 2020, in cui si prevedeva un incremento pari al 6% nell'anno in corso, al 3,8% nel 2022 ed al 2,5% nel 2023);
Il recupero del PIL atteso per l'anno in corso risulta guidato esclusivamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che si stima contribuire per 4,1 punti percentuali alla crescita economica. La dinamica dei consumi delle famiglie è attesa leggermente più contenuta di quella del PIL (3,8 per cento): nonostante la graduale rimozione delle misure restrittive a partire dal mese di maggio, l'innalzamento del livello di incertezza e la riduzione del reddito disponibile ostacoleranno il pieno recupero dei consumi, che ancora in una prima fase resteranno condizionati dall'adozione di scelte prudenziali da parte delle famiglie. Nel corso

del 2021, l'aumento dei consumi dovrebbe comunque risultare superiore a quello del reddito disponibile (atteso in crescita del 3,4 per cento), con una conseguente riduzione del tasso di risparmio, che comunque resterebbe su livelli elevati dopo il forte aumento sperimentato nel 2020. L'ipotesi alla base della riduzione del tasso di risparmio è che la dinamica dei consumi segua, in linea con la ripresa dell'attività nella seconda parte dell'anno, la crescita dei redditi da lavoro. Nell'anno successivo, il recupero dei consumi si rafforza, accelerando più del PIL con un aumento pari al 4,8 per cento, per poi registrare un moderato ma più contenuto incremento nel biennio successivo. Il reddito disponibile torna in territorio positivo già dal 2021, sospinto dal recupero dei redditi e dal miglioramento del mercato del lavoro. Il tasso di risparmio quindi si ridurrebbe gradualmente per attestarsi su livelli comunque superiori a quelli del 2019 a fine periodo.
Si stima invece un ritmo di espansione particolarmente robusto per gli investimenti che nei primi due anni dell'orizzonte di previsione dovrebbero aumentare rispettivamente dell'8,0 e del 7,8 per cento. Sulla dinamica dell'anno in corso incide in misura significativa l'eredità statistica dello scorso anno, alimentata dal forte rimbalzo del 3T del 2020 e dalla sostanziale tenuta in chiusura d'anno. Nello scenario tendenziale il 2022 è il primo anno in cui i programmi di investimento legati alla realizzazione del PNRR esplicano pienamente i loro effetti, con una dinamica trimestrale vivace, cui segue una robusta espansione anche nel biennio successivo. Si prevede invece un contributo della domanda estera alla dinamica del PIL lievemente negativo nei primi due anni di previsione e parimenti positivo nel biennio finale. Nel complesso dell'orizzonte previsivo ciò è dovuto all'ipotesi che, a fronte di una dinamica delle esportazioni comunque molto positiva, si registrerà anche un significativo incremento delle importazioni, sospinto dalla ripresa economica e della domanda interna, nonché dai maggiori investimenti in programma su tutto il quadriennio. L'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti subisce una riduzione al 2,6 per cento del PIL nel 2021. La riduzione dell'avanzo continuerà infatti ad essere penalizzato dall'andamento delle esportazioni di servizi e dall'altro dal recupero dei prezzi dei beni importati. Nel triennio successivo è atteso in lieve recupero al 2,8 per cento.
Dal lato dell'offerta è l'industria in senso stretto a segnare il rimbalzo più forte nell'anno in corso, di poco superiore al 9 per cento, seguita dal settore delle costruzioni, che rispetto agli altri settori è riuscito in parte a contenere le perdite lo scorso anno e che continua ad espandersi grazie alle misure di incentivazione fiscale per l'edilizia. È invece molto contenuto il recupero dei servizi (2,8 per cento), la cui intensità è di poco superiore ad un terzo della profonda flessione registrata lo scorso anno. Il settore continua infatti ad essere interessato maggiormente dalle limitazioni indotte dai protocolli di sicurezza e difficilmente osserverà un significativo recupero di operatività per tutta la prima metà del 2021.

un tasso di disoccupazione pari al 9,6% per l'anno in corso, al 9,2% per il 2022, all'8,5% per il 2023 ed all'8,0% per il 2024 (nel Documento programmatico di bilancio per il 2021 si prevedeva un tasso pari al 9,8% per l'anno in corso, al 9,0% per il 2022, e all'8,2% per il 2023);
Per quanto riguarda il mercato del lavoro, la previsione per il 2021 è costruita sull'ipotesi che l'andamento delle variabili di riferimento nella prima metà dell'anno non registri significative variazioni rispetto a quanto sin qui osservato. Attesi gli ultimi provvedimenti normativi adottati dal Governo, lo schema delle tutele occupazionali e delle forme di integrazione salariale resterà di fatto sostanzialmente confermato fino a giugno, per poi progressivamente ridimensionarsi fino a fine anno, accompagnando la ripresa economica. Analogamente, le misure restrittive, come detto, continueranno a frenare la partecipazione attiva al mercato del lavoro almeno fino all'inizio della stagione estiva. Con riferimento al numero di persone occupate, ad una riduzione nella prima metà dell'anno, si prevede seguirà un aumento sostenuto nel corso del terzo trimestre, anche grazie al recupero dell'occupazione stagionale e a tempo determinato prevalente nel settore dei servizi, che nello stesso periodo dovrebbero rientrare in operatività. Tale percorso di graduale ripresa si protrae anche negli anni successivi, in cui una maggiore domanda di lavoro potrebbe attivarsi anche da parte degli altri settori. Il recupero dell'offerta di lavoro inizierà a partire dalla seconda metà del 2021; nel complesso quest'anno si attende quindi un aumento del tasso di disoccupazione (9,9 per cento), che si riduce progressivamente negli anni successivi arrivando ad attestarsi all'8,2 per cento a fine periodo.
La dinamica prevista dell'occupazione in termini di ULA è più contenuta di quella del PIL, mentre è maggiore il recupero atteso per le ore lavorate. Si assume pertanto un moderato aumento della produttività (0,6 per cento) anche nell'anno in corso. La dinamica della produttività resta lievemente positiva lungo tutto l'orizzonte di previsione unitamente alla crescita moderata del costo del lavoro. Di conseguenza, la crescita del costo unitario del lavoro resta al di sotto dell'1 per cento in tutto l'arco previsivo.

un livello di indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni in rapporto al PIL pari all'11,8% per l'anno in

corso, al 5,9% per il 2022, al 4,3% per il 2023 ed al 3,4% per il 2024 (nel Documento programmatico di bilancio per il 2021 si prevedeva un tasso pari al 7% per l'anno in corso - che peraltro non teneva conto dell'ulteriore indebitamento autorizzato dalle Camere il 20 gennaio 2021 e pari, in valori assoluti, a 32 miliardi di euro in termini di indebitamento netto -, al 4,7% per il 2022 e al 3% per il 2023).

un rapporto fra debito della pubblica amministrazione e PIL pari a 159,8% nel 2021, 156,3% nel 2022, 155% nel 2023 e 152,7% nel 2024 (mentre nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020 si prevedeva un valore pari a 155,6% per il 2021, al 153,4% per il 2022 e al 151,5% per il 2023);
un livello di indebitamento netto strutturale delle pubbliche amministrazioni (nel quale sono escluse dal computo le misure una tantum e le variazioni imputabili alla congiuntura economica) in rapporto al PIL pari al 9,3% per il 2021, al 5,4% per il 2022, al 4,4% per il 2023 ed al 3,8% per il 2024 (mentre nella Nadef 2020 si prevedeva un valore pari al 5,7% per il 2021, al 4,7% per il 2022 e al 3,5% per il 2023).

Il quadro complessivo della manovra

Nel corso dei primi mesi del 2021 il perdurare della pandemia da Covid-19 ha reso necessaria la proroga di alcuni interventi già precedentemente disposti e l'adozione di ulteriori misure per attutire le ricadute socio economiche sui settori produttivi e sui lavoratori e fronteggiare l'emergenza sanitaria. Per queste finalità, in coerenza con l'autorizzazione del ricorso all'indebitamento approvata dal Parlamento nel mese di gennaio, sono stati adottati provvedimenti con carattere di urgenza che complessivamente comportano un peggioramento dell'indebitamento netto di circa 32 miliardi nel 2021, corrispondenti a 33,2 miliardi in termini di fabbisogno e a 37,7 miliardi in termini di saldo netto da finanziare. Gli effetti nelle annualità successive sono connessi quasi interamente agli interessi passivi determinati dal ricorso all'indebitamento.
Le misure per il sostegno alle imprese, in termini netti circa 16,6 miliardi nel 2021, prevedono un nuovo regime di contributi a fondo perduto a favore dei soggetti titolari di partita IVA che svolgono attività d'impresa, arte o professione, ovvero che producono reddito agrario, residenti o stabiliti nel territorio dello Stato.
Complessivamente la misura vale circa 11,2 miliardi nel 2021. Per l'esonero dal pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali sono autorizzati complessivamente 1,8 miliardi nel 2021 dei quali 1,5 miliardi a beneficio dei lavoratori autonomi e professionisti, che si aggiungono a quelli già previsti con la recente legge di bilancio, e 0,3 miliardi a favore delle imprese delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura. Altre risorse sono previste per gli operatori dei settori turistici che svolgono l'attività in Comuni montani appartenenti a comprensori sciistici in relazione alle riduzioni di presenze registrate rispetto al 2019.
A tutela del lavoro sono state stanziate nuove risorse per i trattamenti di cassa integrazione ordinaria e in deroga, assegno ordinario e dei fondi di solidarietà e la corresponsione di indennità una tantum per i lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali, dello spettacolo e dello sport. È altresì rifinanziato il fondo sociale per l'occupazione e la formazione e si stabilisce l'estensione delle prestazioni integrative erogate dal Fondo di solidarietà del settore del trasporto aereo alle aziende del settore che richiedono i trattamenti di integrazione salariale in deroga con causale Covid-19.
.
Al settore della sanità sono destinati circa 4,6 miliardi nel 2021. Si finanzia l'acquisto di vaccini anti SARS-Cov2 e farmaci per la cura dei pazienti affetti da Covid-19 (complessivamente 2,8 miliardi nel 2021). Per rafforzare il piano strategico vaccinale sono previsti complessivamente per l'anno in corso oltre 0,7 miliardi, destinati al coinvolgimento nella campagna dei medici di medicina generale, dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni, dei pediatri di libera scelta, degli odontoiatri, dei medici di continuità assistenziale dell'emergenza sanitaria territoriale e della medicina dei servizi (circa 0,35 miliardi) e alle attività relative alla logistica, allo stoccaggio e alla somministrazione dei vaccini e alle campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione (circa 0,39 miliardi).
Sono aumentate le risorse per agevolazioni finanziarie destinate al potenziamento della ricerca e la riconversione industriale del settore biofarmaceutico alla produzione di nuovi farmaci e vaccini per fronteggiare in ambito nazionale le patologie infettive emergenti. Un fondo di nuova istituzione è destinato a rimborsare le spese sostenute nell'anno 2020 dalle Regioni e Province autonome per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari inerenti l'emergenza.
In ambito sociale e a tutela delle famiglie si è previsto il rifinanziamento dei fondi per il reddito di cittadinanza (1 miliardo nel 2021) e per il reddito di emergenza con ampliamento della platea dei beneficiari (circa 1,5 miliardi nel 2021).

Sono aumentate le risorse a beneficio degli enti del terzo settore e per le politiche di inclusione e sostegno delle persone con disabilità.
A sostegno degli Enti territoriali sono destinati circa 1,5 miliardi nel 2021 volti a rifinanziare i fondi per le funzioni fondamentali delle autonomie territoriali per il ristoro delle perdite di gettito subito in conseguenza della pandemia. In aggiunta a quanto già stabilito con i precedenti provvedimenti si rifinanzia il settore del trasporto pubblico locale per compensare la riduzione dei ricavi tariffari in conseguenza della diminuzione del traffico di passeggeri per le restrizioni dovute all'emergenza epidemiologica.
Per il settore della scuola, dell'università e della ricerca rilevano le misure per l'acquisto da parte delle istituzioni scolastiche di dispositivi di protezione individuale e di servizi medico sanitari per le attività inerenti la somministrazione facoltativa di test diagnostici alla popolazione scolastica e l'implementazione di servizi assistenza psicologica e pedagogica agli studenti.

Le misure per gli enti locali

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte Costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione e nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "*possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio*". In particolare, la norma attuativa dell'ultimo periodo di tale disposizione prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.
In attuazione di tale quadro normativo, a decorrere dal 2018 la Ragioneria Generale dello Stato ha provveduto a consolidare i dati di previsione triennali degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), istituita presso il MEF al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito, il rispetto dell'equilibrio tra il complesso delle entrate e delle spese finali e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale. Al riguardo, ai fini della predetta verifica ex ante, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2020-2022 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla citata BDAP, riscontrando, negli anni 2021-2022, il rispetto, a livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali. Al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2019 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di bilancio. Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; il controllo successivo, invece, è operato attraverso le informazioni trasmesse alla richiamata Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). Per assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato introdotto, inoltre, un sistema sanzionatorio che prevede il blocco delle assunzioni di personale e, per i soli enti locali, il blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili. Tale sistema

sanzionatorio è volto a garantire un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica. Il Capo IV della legge n. 243/2012 non disciplina solo l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali ed il ricorso all'indebitamento da parte di questi enti, ma anche il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali. In merito a quest'ultimo aspetto, la normativa prevede che "*Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, e dall'articolo 12, comma 1, lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello Stato, nel rispetto dei princìpi stabiliti dalla presente legge*". In attuazione di quest'ultimo dettato normativo, nel 2020 al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, lo Stato è intervenuto attraverso diverse misure straordinarie a favore degli enti territoriali, tra le quali vanno annoverati:

- il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno, pari a 5.170 milioni per il 2020;
- il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome istituito presso il MEF, pari a 4.300 milioni per il 2020, di cui 1.700 milioni a favore delle regioni a statuto ordinario e 2.600 milioni a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, finalizzati al ristoro della perdita di gettito connessa alla situazione emergenziale, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle conseguenti minori entrate e maggiori spese.

In considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, la normativa recente ha rifinanziato per il 2021 il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali per un ammontare complessivo pari a 1.500 milioni, di cui 1.350 milioni in favore dei comuni e 150 milioni in favore delle città metropolitane e delle province, e il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome per un ammontare complessivo di 360 milioni in favore delle Autonomie speciali.

Contestualmente alle misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state rafforzate22 ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare si segnala:

- l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali: 300 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021, finalizzati allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per il 2020;
- l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio: 900 milioni per il 2021 e 1.750 milioni per il 2022, finalizzati allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per il 2021.

Il percorso di riforma, oramai concluso, del quadro normativo di riferimento degli enti territoriali, con riferimento in particolare al superamento del cd. doppio binario e alle nuove regole in tema di appalti, insieme al rafforzamento dei contributi diretti volti a rilanciare gli investimenti sul territorio stanno iniziando a produrre i risultati sperati. Da un lato, infatti, il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA delle amministrazioni locali, sistematicamente negativo negli anni successivi alla crisi finanziaria del 2009 ad eccezione del 2015, è tornato ad essere positivo (+8,4 per cento nel 2019). Dall'altro, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto, se pur in lieve ascesa al 5,1 per cento nel 2020.

Legislazione regionale

(Fonte Banca d'Italia)

Il quadro epidemiologico e le misure restrittive. – Dalla fine di febbraio del 2020 l'epidemia di Covid-19 ha iniziato a propagarsi anche in Italia. Nella prima fase (febbraio-maggio 2020), dall'epicentro in Lombardia, il contagio è rimasto prevalentemente circoscritto in alcune regioni del Nord, anche per effetto delle severe misure restrittive messe in atto a livello nazionale; la seconda fase dell'epidemia, innescatasi nell'autunno dello scorso anno, ha interessato in misura più uniforme il territorio nazionale, pur continuando a colpire maggiormente le regioni centrosettentrionali.

In Abruzzo i primi casi sono stati accertati a fine febbraio 2020 e, come nel resto del Paese, il numero di nuove infezioni ha raggiunto un picco intorno alla fine di marzo, per poi diminuire progressivamente e riassorbirsi nei mesi estivi. Nella seconda fase della pandemia, i nuovi casi di contagio, anche a seguito dell'aumentata capacità di screening del sistema sanitario, sono tornati rapidamente a salire in Abruzzo, come nel resto dell'Italia, per raggiungere un nuovo picco in novembre, di intensità notevolmente superiore al primo. In entrambe le fasi dell'epidemia, i decessi hanno fatto registrare un andamento analogo a quello

delle infezioni, seppure con un ritardo di circa due settimane.
Il quadro macroeconomico. – Le misure di distanziamento sociale e la chiusura parziale delle attività hanno avuto pesanti ripercussioni sull'economia anche in Abruzzo. Le stime elaborate da Prometeia indicano una flessione del PIL dell'8,6 per cento nel 2020, un calo di entità sostanzialmente in linea rispetto a quanto registrato per il complesso del Paese.
Le imprese. – L'intensità con cui le restrizioni hanno colpito l'economia dei territori è stata eterogenea in funzione delle loro diverse specializzazioni produttive.
In Abruzzo, come nel resto del Paese, la caduta del prodotto è stata ampia nell'industria. La contrazione delle vendite, estesa sia alle imprese esportatrici sia a quelle operanti sul mercato interno, è stata particolarmente diffusa tra le aziende di piccola dimensione. Il calo dei ricavi e il peggioramento del clima di fiducia hanno frenato l'accumulazione di capitale. Le attese per l'anno in corso prospettano tuttavia una ripresa delle vendite e degli investimenti.
Le esportazioni si sono significativamente ridotte, in particolare verso i paesi della UE. Vi ha contribuito principalmente il calo delle vendite di mezzi di trasporto, mentre un impulso positivo è provenuto dai comparti farmaceutico e alimentare.
Nelle costruzioni la contrazione del prodotto è stata meno accentuata della media dei settori. Dopo la caduta registrata nel primo semestre, a partire dall'estate l'attività produttiva è tornata a collocarsi su livelli prossimi a quelli dell'anno precedente. Anche nel mercato immobiliare il recupero osservato nel secondo semestre ha contenuto l'intensità della flessione delle compravendite.
I servizi, in particolare il turismo, il commercio e i trasporti, sono stati pesantemente colpiti dalla pandemia. Al temporaneo recupero registrato nel corso dell'estate ha fatto seguito una nuova contrazione dei livelli di attività in autunno, in coincidenza con l'avvio della seconda fase di diffusione del virus.
La redditività delle imprese è stimata in forte calo nel 2020 e tornerebbe a collocarsi su livelli prossimi al minimo toccato nel 2012, all'apice della precedente fase recessiva. Le accresciute esigenze di liquidità, anche per finalità precauzionali connesse con l'elevata incertezza sulle prospettive future, si sono riflesse in un aumento della domanda di credito. Le misure straordinarie di sostegno disposte dal Governo hanno favorito il soddisfacimento delle richieste di finanziamento delle imprese; i prestiti bancari, in calo all'inizio dell'anno, hanno progressivamente accelerato, con un'espansione più pronunciata per le aziende di piccola dimensione.
Il mercato del lavoro e le famiglie. – La pandemia ha determinato anche in Abruzzo un netto peggioramento del quadro occupazionale; la partecipazione al mercato del lavoro ha risentito delle maggiori difficoltà nella ricerca di un impiego a causa dalle misure per il contenimento dei contagi. Le assunzioni (al netto delle cessazioni) sono diminuite, in particolare nel comparto dei servizi e per le forme contrattuali meno stabili; ne hanno risentito soprattutto i giovani e le donne. Il ricorso agli strumenti di integrazione salariale è stato eccezionalmente elevato, soprattutto nei primi mesi dell'emergenza sanitaria. I redditi delle famiglie sono stimati in calo di oltre il 3 per cento, una flessione lievemente più accentuata rispetto al dato medio nazionale. Il calo è stato limitato dall'accresciuto ricorso alle diverse forme di sostegno del reddito. La marcata riduzione dei consumi, più intensa del calo del reddito, da ricondurre anche a motivazioni di tipo precauzionale, ha determinato un significativo aumento delle disponibilità liquide delle famiglie. I prestiti al settore hanno ristagnato, prevalentemente per il minor ricorso al credito al consumo. Il calo degli acquisti di abitazioni ha determinato una diminuzione delle nuove erogazioni di mutui.
Il mercato del credito. – Nel 2020 i prestiti all'economia abruzzese sono tornati a crescere in misura sostenuta, sospinti dall'incremento dei finanziamenti alle imprese. Pur in presenza di un forte peggioramento della congiuntura, il flusso di nuovi crediti deteriorati è rimasto pressoché invariato, anche grazie alle misure governative di sostegno ai redditi, alle garanzie pubbliche e alle moratorie sui prestiti; le banche hanno tuttavia aumentato in modo marcato la quota di finanziamenti *in bonis* classificati come rischiosi. La raccolta bancaria da famiglie e imprese residenti è cresciuta, in particolare nelle forme più liquide, come i depositi in conto corrente. Il numero delle banche operanti in Abruzzo è rimasto invariato, mentre si è ulteriormente ridotto il numero di sportelli operativi; al ridimensionamento della rete distributiva tradizionale ha fatto seguito un ulteriore ampliamento dell'offerta *online* dei servizi finanziari.
La finanza pubblica decentrata. – Nel 2020 le entrate degli enti territoriali abruzzesi sono significativamente aumentate, in ragione dei maggiori trasferimenti statali destinati a fronteggiare gli effetti della pandemia. La spesa primaria è lievemente cresciuta, riflettendo l'espansione delle uscite correnti dovuta alle maggiori prestazioni sanitarie; si è invece significativamente contratta la spesa in conto capitale, su cui hanno inciso i minori pagamenti effettuati dai Comuni per le opere di ricostruzione post-sisma del 2009. Il debito delle

amministrazioni locali si è ulteriormente ridotto, sebbene in rapporto alla popolazione rimanga ancora superiore al dato medio nazionale.
La digitalizzazione dell'economia nel contesto della pandemia. – Il grado di digitalizzazione di un territorio, indispensabile per sostenerne la competitività e per promuovere l'inclusione sociale nel lungo periodo, è risultato cruciale anche nel contesto della pandemia di Covid-19. Alla vigilia dell'emergenza sanitaria, l'indicatore della digitalizzazione dell'economia e della società abruzzese risultava inferiore alla media nazionale. Durante la pandemia l'utilizzo delle forme di lavoro agile si è rivelato più diffuso tra le aziende che maggiormente avevano investito in digitalizzazione, contribuendo a facilitare la riorganizzazione dei processi produttivi imposta dalla pandemia. Il ricorso alla didattica a distanza ha determinato anche in Abruzzo una spinta alla digitalizzazione delle scuole e al potenziamento delle dotazioni informatiche degli studenti, sostenuta dagli stanziamenti governativi a favore delle scuole e delle famiglie.

La spesa degli enti territoriali

Secondo i dati del Siope, nel 2020 la spesa primaria totale degli enti territoriali (al netto delle partite finanziarie) è aumentata in Abruzzo dell'1,2 per cento rispetto all'anno precedente (1,7 nelle Regioni a statuto ordinario, RSO; come illustrato nella tavola seguente). In termini pro capite è ammontata a 3.877 euro, un dato superiore alla media delle RSO; poco più dell'80 per cento delle erogazioni è rappresentato dalla spesa corrente al netto degli interessi (spesa corrente primaria).
La spesa corrente primaria. – La spesa corrente primaria degli enti territoriali abruzzesi nel 2020 è cresciuta del 4,9 per cento, mentre è risultata pressoché invariata nella media delle RSO. Gli acquisti di beni e servizi, che ne costituiscono la voce principale, sono aumentati del 4,8 per cento. La spesa per il personale dipendente, in flessione nell'anno precedente, è cresciuta dell'1,7 per cento (1,9 nelle RSO), riflettendo l'incremento della spesa per il personale sanitario a seguito dei provvedimenti rivolti al contrasto della pandemia. Similmente, il marcato incremento della spesa per trasferimenti correnti a famiglie e imprese (21,5 per cento) ha riflesso in prevalenza l'attuazione di misure di sostegno volte a contenere le ricadute economiche dell'emergenza sanitaria. Sotto il profilo degli enti erogatori, circa il 70 per cento della spesa corrente è effettuato dalla Regione, prevalentemente per la gestione della sanità. Anche al netto di tale componente la spesa della Regione è cresciuta, dopo il calo registrato nell'anno precedente, in misura più intensa che nel resto del Paese. La spesa corrente dei Comuni abruzzesi nel complesso è lievemente aumentata, in particolare per l'insieme dei Comuni di maggiore dimensione, che risultano mediamente caratterizzati da una situazione economico-finanziaria peggiore.

La spesa in conto capitale. – Nel 2020 la spesa in conto capitale degli enti territoriali abruzzesi è ulteriormente diminuita (-13,1 per cento), in linea con la tendenza registrata da alcuni anni. Sotto il profilo degli enti erogatori, oltre la metà della spesa in conto capitale è effettuata dai Comuni. Tali enti, nel 2020, hanno registrato una sensibile contrazione dei pagamenti in conto capitale (superiore al 14 per cento), a fronte dell'incremento osservato per la media delle RSO. Al calo della spesa hanno contribuito principalmente i Comuni con oltre 60 mila abitanti, mentre si è registrata un'espansione nella fascia dei Comuni di dimensione intermedia. La spesa in conto capitale della Regione e quella effettuata dalle Province sono entrambe diminuite, a fronte di un sensibile incremento nella media delle RSO. La spesa in conto capitale ha risentito soprattutto della dinamica degli investimenti fissi, sebbene tutte le voci di spesa abbiano contribuito in maniera negativa nel 2020. La tendenza flettente, registrata a partire dal 2016, si è rafforzata nel corso dell'anno passato, in connessione con il ridimensionamento delle spese destinate alla ricostruzione post-sisma del 2009. In rapporto alla popolazione, la spesa per investimenti rimane tuttavia di entità pressoché doppia rispetto alla media delle RSO. Circa l'80 per cento degli investimenti è stato effettuato dai Comuni, la tipologia di enti in cui si è concentrato il calo della spesa per investimenti nel 2020; la spesa effettuata dalla Regione è invece lievemente aumentata.

Le entrate degli enti territoriali

Secondo i dati del Siope, nel 2020 le entrate degli enti territoriali dell'Abruzzo, al netto di quelle finanziarie, sono aumentate dell'8,8 per cento rispetto all'anno precedente (a 5,8 miliardi di euro), una crescita leggermente più intensa della media delle RSO; in termini pro capite esse sono pari a 4.489 euro, un dato superiore a quello medio del gruppo di confronto. La crescita è dovuta principalmente ai maggiori

trasferimenti statali destinati a fronteggiare gli effetti della pandemia di Covid-19.
Le entrate tributarie correnti. – Le entrate tributarie, pari a circa il 64 per cento degli incassi complessivi degli enti, sono aumentate del 4,0 per cento rispetto all'anno precedente (2,4 per cento le RSO), principalmente a seguito dell'incremento dei trasferimenti statali alla Regione.
Gli enti abruzzesi, che si caratterizzano per aliquote dei tributi locali generalmente più elevate rispetto alla media delle RSO, hanno mantenuto invariate nel 2020 le aliquote dei principali tributi. Per stimare l'incidenza della fiscalità locale sul reddito delle famiglie abruzzesi, è stata simulata l'applicazione delle principali imposte locali su una famiglia-tipo residente in un Comune capoluogo, proprietaria dell'abitazione in cui vive e con caratteristiche di composizione e di capacità contributiva in linea con la media italiana. La ricostruzione mostra che il prelievo fiscale locale nel 2020 è stato pari a circa 1.740 euro, corrispondenti al 3,9 per cento del reddito familiare medio, contro il 3,7 per cento per il complesso delle RSO.
Le altre entrate correnti. – Fra le altre entrate di parte corrente si registra un forte aumento dei trasferimenti (cresciuti del 59,2 per cento rispetto al 2019; 47,0 per cento nelle RSO), cui si è contrapposta una riduzione delle entrate di natura extra tributaria di circa il 7 per cento per il complesso degli enti (-12,8 nelle RSO). La crescita dei trasferimenti è riferibile in prevalenza a maggiori trasferimenti statali e ha riguardato in misura generalizzata tutti i livelli di governo. Nel complesso il loro ammontare ha raggiunto gli 819 euro pro capite, pari al 18,2 per cento delle entrate totali (rispettivamente 784 euro e 19,8 per cento nelle RSO). Il calo delle entrate extra tributarie (a 211 euro pro capite nel 2020, pari al 4,7 per cento delle entrate; 212 e 5,3 nelle RSO, rispettivamente) ha interessato tutti gli enti ed è dipeso dalle misure di contrasto alla pandemia.
Effetti del Covid-19 sulle entrate dei Comuni. – Nei Comuni le entrate tributarie ed extra tributarie interessate dagli effetti della crisi pandemica rappresentavano in Abruzzo circa il 61 per cento delle entrate correnti annue complessive, un valore solo lievemente inferiore a quello medio nazionale (62 per cento). Nel 2020 la perdita su tali entrate, rispetto alla media del triennio 2017-19, è ammontata a circa 41 milioni, pari al 3,4 per cento delle entrate correnti annue, un valore inferiore alla media nazionale (5,9 per cento). Le iniziative di ristoro delle perdite di gettito e i contributi alle maggiori spese necessarie a fronteggiare l'emergenza sanitaria hanno permesso di mitigare gli effetti sul bilancio dei Comuni. Indicazioni puntuali sulle perdite di gettito effettivamente subite a causa della pandemia, sui ristori ricevuti e sulle maggiori o minori spese sostenute saranno disponibili dopo la verifica che sarà effettuata entro il 30 giugno di quest'anno dal Tavolo tecnico di monitoraggio appositamente istituito dal Ministero dell'Economia e delle finanze.

PROGRAMMA DI MANDATO

LAVORO

L'Amministrazione Comunale favorirà l'occupazione dei propri cittadini attraverso tre principali linee di azione: *Autoimpiego*, *Formazione e Collocamento* e *Sviluppo*.
Autoimpiego. E' fondamentale consentire a chi abbia un talento di sfruttarlo in autonomia. Sarà messo a disposizione uno spazio (*CRAFT-LAB*) in cui gli interessati potranno incontrare, nell'ambito di eventi organizzati, artigiani locali (e non solo), dapprima sperimentando le proprie attitudini per poi intraprendere il percorso di apprendimento delle arti e dei mestieri, anche attraverso tirocini formativi e di orientamento finanziati all'accrescimento delle competenze e all'inserimento lavorativo. Lo *step* successivo sarà offrire un sostegno a coloro che vorranno trasformare queste nuove abilità in esperienze di lavoro autonomo o d'impresa. A tal fine, sarà istituito un programma di tutoraggio mirato per tutto ciò che concerne gli adempimenti amministrativi e per l'analisi e lo sviluppo di *business plan* e modelli di *governance*. Il *CRAFT-LAB* sarà anche uno spazio di lavoro condiviso. Questo, oltre a consentire un risparmio dei costi di gestione, faciliterà il confronto, lo scambio di conoscenze e la collaborazione, consentendo di polarizzare le energie e le professionalità della Città. L'obiettivo è creare una sorta di distretto del piccolo artigianato capace di rivolgersi a un mercato ampio, internazionale e potenzialmente illimitato, da promuovere anche localmente con eventi specifici volti ad attrarre attenzione sulla nostra città e a trasmettere e esportare il *Made in Atri*.
Formazione e collocamento. In un mondo in costante evoluzione è determinante che ogni cittadino-lavoratore sia coinvolto in programmi di "formazione permanente" al fine di migliorare, nelle varie fasi della vita, le competenze in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale. Verranno organizzati, nell'ambito di programmi strutturati, corsi di formazione tenuti sia da docenti professionisti che dagli artigiani e dalle imprese locali, integrati da corsi obbligatori in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e/o di abilitazione all'esercizio di determinate mansioni. Saranno anche pianificate delle attività finalizzate a migliorare il grado di successo nell'incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro. Il candidato riceverà un tutoraggio individuale per il re-inserimento nel mondo del lavoro attraverso la profilazione e la valorizzazione delle competenze e l'apprendimento di metodi per l'efficace presentazione delle candidature. Saranno promossi occasioni di incontro con le aziende presenti sul territorio, anche attraverso tirocini formativi e di orientamento finanziati e finalizzati all'inserimento lavorativo. L'obiettivo è di offrire alle persone le maggiori

opportunità di impiego possibili, rilevando direttamente i reali fabbisogni della filiera produttiva territoriale, al fine di dotare i cittadini di tutti gli attuali strumenti necessari per l'inserimento nel mondo del lavoro.
Sviluppo. Favorire la creazione di nuovi posti di lavoro rappresenta una assoluta priorità e un preciso dovere di ogni pubblica amministrazione. La crescita dei livelli occupazionali è, infatti, di primario interesse per le famiglie atriane: da un buon lavoro spesso consegue il benessere del cittadino. Benché l'occupazione sia una prerogativa della filiera produttiva privata, l'amministrazione comunale sarà impegnata in tutte le azioni utili a aumentare la capacità del nostro territorio di attrarre aziende. Le aziende che vorranno aprire stabilimenti ad Atri, assumendo nuove risorse, beneficeranno di un invitante pacchetto di *facilities per lo sviluppo* in grado di assecondare le esigenze d'impresa, strutturato attraverso l'eliminazione degli eccessivi vincoli e limitazioni di carattere burocratico e l'adeguamento dei poli territoriali esistenti. Verranno inoltre promossi incontri istituzionali con gli operatori di mercato finalizzati a conoscere le concrete necessità delle aziende in modo da poter operare funzionalmente, così creando le premesse per una duratura e proficua presenza di artigiani e industrie nel territorio atriano. L'obiettivo è di porre le migliori condizioni affinché nuove aziende stabiliscano il centro degli interessi nel nostro territorio e, di conseguenza, che i cittadini di Atri possano beneficiare di almeno 200 nuove opportunità d'impiego stabile.

UFFICIO EUROPA
Nell'attuale contesto congiunturale, in cui i Comuni soffrono la riduzione dei trasferimenti statali e regionali e le politiche pubbliche invadono sempre più dinamiche di dimensione sovra-comunale, lo sviluppo e il consolidamento di uno *Sportello Europa* si configura come una scelta strategica dell'Amministrazione per rispondere alle crescenti esigenze del nostro territorio in termini di individuazione e utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea e poter cogliere al meglio le prossime opportunità finanziarie offerte dei fondi strutturali 2014-2020. Sulla base di questi presupposti è intenzione della prossima Amministrazione organizzare la macchina amministrativa per poter accedere ai finanziamenti diretti e indiretti dell'Unione Europea.
L'*Ufficio Europa,* che si intende istituire, avrà una duplice veste: sarà sia un nuovo servizio per la diffusione delle informazioni sulle principali iniziative e azioni promosse dall'Unione Europea che possono interessare i cittadini, le imprese, le associazioni e tutti gli attori del territorio, ma sarà anche un servizio di "intercettazione" e reperimento e gestione di fondi europei resi disponibili sia in maniera diretta sia per il tramite delle istituzioni Regionali.
In tal senso**,** l'Ufficio Europa del Comune di Atri sarà un elemento centrale per costruire opportunità concrete per il territorio su quattro linee di azione:

- Intercettare, attraverso l'elaborazione di progetti, opportunità di finanziamento e farle conoscere al territorio mediante partenariati pubblico-pubblico e pubblico-privato
- Fornire informazioni in materia di lavoro, formazione, tirocini all'estero, per giovani e adulti
- Fornire consulenza specialistica su bandi, avvisi pubblici, riguardanti i programmi e le altre iniziative europee dirette e indirette
- Entrare nelle reti tematiche europee e internazionali al fine di dare visibilità al proprio territorio e favorire scambi di esperienze e di buone prassi nelle politiche e nei campi di interesse locale

BILANCIO
Cuore dell'attività amministrativa è il Bilancio Comunale. Dopo 10 anni di amministrazione, ci si trova davanti una situazione ben differente rispetto a quella del 2008, in cui il bilancio era disastrato. Diverse sono state le iniziative portate avanti, per restituire alla cittadinanza il bilancio dignitoso che merita, nonostante i difficili anni di crisi, le importanti contrazioni di spesa, le variazioni normative e le pesanti imposizioni fiscali apposte dal governo centrale.
Quest'amministrazione ha lavorato su una rotta ben definita per il recupero di risorse: modificando l'assetto di diversi servizi quali la gestione dell'asilo comunale, il servizio di refezione e trasporto scolastico; l'istituzione di un ufficio tributario in grado di operare un costante recupero dell'evasione che non solo ha portato introiti importanti all'ente, ma ha anche permesso di recuperare quote significative, che hanno determinato l'aumento della base imponibile conseguente, creando le condizioni per la riduzione della tariffa per famiglie e imprese. Infine, si è avviato un importante procedura di alienazione, riguardante sia la rete di distribuzione del gas Metano, sia immobili comunali, con l'auspicio di poter reperire risorse utili da destinare agli investimenti.
Oltre a queste procedure già avviate, nel prossimo quinquennio verranno portate avanti le seguenti azioni:
Alleggerimento degli oneri finanziari attraverso la rinegoziazione dei mutui nel rispetto dei vincoli normativi con conseguente minore impatto della spesa annuale per gli interessi
Valutazione delle possibilità di cessione di eventuali crediti, ad esempio il credito IVA, i crediti derivanti da sanzioni amministrative e i crediti gestiti dalla Soget
Controllo dell'evasione tributaria e riscossione efficace, distinguendo tra evasione di necessità ed evasione volontaria
Gestione diretta dei principali servizi pubblici, soprattutto quelli più vantaggiosi, in capo al Comune
Ricorso alle transazioni per definire convenientemente i contenziosi che, altrimenti, finirebbero con

l'appesantire l'Amministrazione soccombente

URBANISTICA

Anche nel campo dell'urbanistica e dell'edilizia le future iniziative saranno finalizzate alla tutela e alla valorizzazione del territorio atriano e delle sue peculiarità in modo da renderlo sempre più unico e riconoscibile sia verso l'esterno che nell'immaginario collettivo degli abitanti. La valorizzazione del territorio e delle sue specificità costituirà il filo conduttore dell'attività politica che nella materia urbanistica si prevede di concretizzare con azioni che interesseranno le normative regolamentari oltre a quelle della pianificazione territoriale. Nello specifico ci si adopererà per raggiungere i seguenti obiettivi:

Dopo l'approvazione dei nuovi strumenti urbanistici della Città di Atri (nuovo PRG, nuovo P.P.C.S. di Atri capoluogo, nuovo Piano particolareggiato del Parco agricolo) avvenuta nell'agosto del 2013, si rende necessario verificare lo stato di attuazione di essi, rilevare i loro punti di forza e quelli di debolezza, evidenziare gli aspetti positivi e quelli che potrebbero essere migliorati al fine di rendere tali strumenti più aderenti alle esigenze dei cittadini e, comunque, nell'ottica della tutela del patrimonio artistico storico-ambientale. Dopo tale riflessione si potranno valutare, e eventualmente proporre, alcune variazioni in particolare al PRG sotto il profilo normativo e delle previsioni insediative. Le eventuali variazioni dovranno essere finalizzate alla soluzione di problematiche non incidenti sul dimensionamento del piano vigente e limitando al minimo indispensabile il consumo di suolo. Esse, tuttavia, avranno come obiettivo prioritario quello di risolvere problematiche inerenti le esigenze famigliari, quelle delle attività produttive, il potenziamento dei servizi e del turismo.

Realizzazione di studi urbanistici e sociali rivolti a verificare la fattibilità di valorizzare il Centro Storico anche mediate la realizzazione dell'albergo diffuso. Qualora le analisi dovessero condurre a ritenere fattibile l'idea si propone la sua concreta attuazione mediante formazione e approvazione di specifica disciplina regolamentare. In sintesi la formazione dell'albergo diffuso intende rilanciare l'idea di una città storica viva e pulsante inserita nell'ambito di un circuito turistico di eccellenza dove la storia, l'arte e la natura diventano volani di attrattività e di valorizzazione del territorio. Si pensa con tale sistema di favorire le iniziative dei privati, ovvero i gestori di B&B, case vacanza e simili, utilizzando le numerose unità immobiliari che nel centro storico risultano libere o sottoutilizzate. Così la rivitalizzazione del centro antico potrebbe essere obiettivo concretamente perseguibile nel breve e medio periodo, ovviamente, affiancato da una adeguata promozione nei circuiti turistici di riferimento.

Attuazione del nuovo Piano di Assetto della Riserva Naturale Regionale Oasi dei Calanchi di Atri, che è in fase di definitiva approvazione presso la Regione, soprattutto con particolare riguardo all'ecoturismo e che, se opportunamente sviluppato, può incrementare di molto i flussi turistici e dare impulso alle attività economiche. L'attuazione del nuovo Piano di Assetto della Riserva avrà l'obiettivo di esaltare l'oasi dei Calanchi e le aree vincolate promuovendo le risorse naturali e i prodotti tipici dei luoghi. L'obiettivo sarà quello di aumentare sempre più l'afflusso di turismo di ogni genere favorendo anche quello più stanziale da parte dei cultori della natura e della biodiversità, le visite delle scolaresche e quant'altro. Negli ultimi anni, infatti, il segmento della domanda legata all'ecoturismo ha fatto registrare un trend di crescita triplo rispetto a quello del più ampio settore turistico e in Atri, grazie al richiamo dell'Oasi dei Calanchi, tale trend può essere consolidato attuando sinergicamente iniziative di tipo politico-amministrativo con quelle più tecniche che riguarderanno l'urbanistica e l'edilizia. A tale scopo è necessario dare attuazione, all'interno dell'intero territorio agricolo comunale e segnatamente delle aree protette, a un sistema di regole urbanistiche certe e coerenti con il concetto supremo di tutela dei luoghi e delle specificità locali anche mediante la redazione e approvazione di un apposito "abaco" per la costruzione e ristrutturazione di immobili e delle loro pertinenze.

Redazione di un nuovo regolamento edilizio che recepisca tutte le novità di semplificazione che lo Stato ha introdotto in materia di permessi costruttivi e di snellimento delle procedure. Il nuovo regolamento dovrà altresì contenere le specifiche tecniche per orientare i tecnici verso una progettazione semplificata e razionale e indirizzare i cittadini verso un sistema costruttivo semplice ed ecosostenibile con miglioramento dei costi sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni. Il regolamento inoltre dovrà promuovere una nuova stagione di attenzione per l'arredo urbano, per le finiture edilizie e per i particolari edilizi che hanno significativo rilievo nell'ambito della città storica.

AMBIENTE E TERRITORIO

Negli ultimi anni abbiamo avviato importanti cambiamenti verso modalità di gestione territoriale assolutamente innovative e di riguardo nell'ottica di una gestione più attenta del territorio. Attraverso il progetto di *Multilevel Governance* (MLG), infatti, abbiamo concretizzato finalmente una elaborazione simultanea, coerente e armonizzata di quattro strumenti urbanistici del Comune di Atri, al fine di attuare attività di *governance* del territorio che sarà finalizzata nel prossimo futuro alla tutela e alla valorizzazione dei luoghi. Questa nuova visione di gestione territoriale è stata apprezzata anche da Enti che per antonomasia sono deputati alla conservazione e alla salvaguardia del territorio. La *Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici,* infatti, esaminando i tre Piani urbanistici (*Piano Regolatore Generale*, *Piano del Centro Storico* e *Piano del Parco Agricolo*) ha espresso particolari apprezzamenti positivi per il contenuto altamente qualificante di tutela e valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio storico-architettonico, che ci rendono orgogliosi del lavoro e delle scelte fatte che sicuramente nel medio e lungo termine produrranno

ripercussioni positive su molti settori, tra i quali quello ambientale e turistico. Inoltre attraverso la *MLG* abbiamo strutturato e redatto il *Piano di Assetto del Sito di Interesse Comunitario dei Calanchi di Atri*, che ci proietterà in scenari Europei di politiche di gestione ambientale di rete utili e propositivi.
Altro punto cardine della nostra attività sarà quello dedicato alla **gestione integrata dei rifiuti** incentrata sulle scelte attuate nel nuovo piano regolatore che avranno ricadute certamente positive in termini ambientali. Ultimo punto, ma non per questo meno importante, sarà la politica di **gestione del rischio idrogeologico**. Un territorio fragile come il nostro, infatti, dovrà fare i conti anche in futuro con situazioni altamente pericolose determinate dagli stravolgimenti climatici che stanno interessando il pianeta negli ultimi anni e da politiche di informazione territoriale rivolte ai cittadini che vivono e custodiscono il territorio giorno per giorno.
Tra gli i temi primari dell'azione amministrativa relativamente all'Ambiente e al Territorio:
Consumo di suolo. La nostra politica ha da sempre percorso scenari che vanno verso la ricerca di nuove forme di sviluppo del territorio che non presuppongano ulteriore consumo di suolo. Nella nostra attività proseguiremo con la gestione territoriale all'interno del solco già tracciato dai programmi e dai piani attivati nella scorsa legislatura al fine di creare percorsi virtuosi che producano importanti ricadute sugli aspetti paesaggistici del nostro territorio, su attività che presuppongano una politica di rigenerazione dell'abitato piuttosto che di nuove costruzioni in un'ottica che ci permette di concentrare maggiori risorse verso opere di manutenzione più attenta e puntuale del territorio e verso la promozione di utilizzi virtuosi degli spazi urbani, peri-urbani e periferici.
Gestione dei rifiuti. Il tema dei rifiuti è stato e continuerà a essere una delle priorità per le politiche di salvaguardia dell'ambiente e della salute nel nostro comprensorio comunale. Le politiche e le azioni attivate nel corso degli ultimi anni e concretizzate anche per mezzo esclusione di aree tecniche da destinare a nuove discariche nel nuovo PRG, ci hanno permesso infatti di contrastare le paventate e nuove ipotesi di ampliamento della discarica di Santa Lucia. Nel nostro nuovo mandato, qualora rinnoverete la fiducia nei nostri confronti, continueremo con una attenta politica di gestione dei rifiuti che non solo comporterà la chiusura del sito di Santa Lucia, ma dovrà prevedere anche la riqualificazione paesaggistica del sito e attività di ripristino ambientale. Ma le nostre politiche future relative alla gestione dei rifiuti non si fermano certamente qui perché stiamo per dare seguito a un importante progetto di "*Gestione integrata e puntuale dei rifiuti*" che si concretizzerà attraverso la realizzazione di centri di raccolta che realizzeremo in punti strategici del centro storico e in quelli delle frazioni. Tali strutture serviranno a migliorare le *performances* della raccolta differenziata e ad attivare percorsi che produrranno sicuramente ricadute positive in termini di risparmio per i cittadini con tariffe puntuali e mirate all'effettivo conferimento. Le nostre politiche di gestione di rifiuti si ripercuoteranno anche sulla repressione di fenomeni di abusivismo legato allo smaltimento dei rifiuti sul territorio comunale che verranno represse attraverso una più attenta attività di sorveglianza e controllo che attueremo sia grazie a servizi di volontariato (guardie ambientali ed ecologiche) che attraverso gli organi di Polizia Locale. Avvieremo inoltre attività di formazione e informazione rivolte ai cittadini, che verranno portate avanti su tutto il territorio comunale grazie al personale del Centro di Educazione Ambientale della Riserva Naturale dei Calanchi, al fine di migliorare ancora di più le percentuali di raccolta differenziata.
Gestione del verde urbano. Per quanto riguarda la gestione del verde urbano ci proponiamo di migliorarlo ancora di più attraverso il recupero di spazi all'interno del centro storico e delle frazioni. Nel Centro storico provvederemo, infatti, sia a completare la riqualificazione della Villa Comunale attraverso opere di ripristino e riqualificazione del verde già presente, sia attraverso la creazione di nuovi spazi da destinare a "percorsi vita" al fine di riqualificare l'intero comprensorio della Villa Comunale e renderlo più attraente e fruibile. Nelle frazioni verranno creati nuovi spazi verdi da destinare a parchi gioco al fine di garantire spazi per lo svago e l'aggregazione in piena armonia con gli elementi naturali. Un'altra scommessa per la nuova legislatura sarà quella di migliorare l'aspetto estetico del perimetro esterno delle mura cittadine attraverso la riqualificazione delle scarpate e l'inserimento di specie botaniche di pregio che possano fungere da cornice a queste importanti vestigia del passato che costituiscono il nostro biglietto da visita per i tanti turisti che frequentano e frequenteranno la nostra città. Realizzeremo inoltre uno strumento tanto atteso negli anni, ossia un **piano del verde urbano**. Tale strumento servirà sia a migliorare l'aspetto estetico degli spazi urbani e peri-urbani che ad avviare politiche di risparmio sulle attività di manutenzione del verde pubblico.
Fontane Archeologiche. Un'azione di grande importanza sarà quella della riqualificazione delle famose fontane archeologiche della città. Abbiamo, infatti, in progetto di realizzare il "Parco delle Fontane Archeologiche di Atri". Un Parco urbano che si snoderà lungo un tracciato ad anello, che permetterà al visitatore sia di conoscere importanti e bellissime vestigia del nostro glorioso passato, che la loro funzione idraulica. Oltre a riqualificare le fontane, saranno attivate, in collaborazione con la soprintendenza, con cui abbiamo già attivato dei percorsi virtuosi in tal senso, attività di scavo e recupero a scopo dimostrativo e turistico, di alcuni fontanili che produrranno sicuramente interesse verso un settore turistico legato alla storia e all'archeologia.
Grotte. Nel corso degli anni passati abbiamo presentato un progetto europeo (*INTERREG V A IT-HR 2014-2020*), grazie alla collaborazione della *Riserva Naturale Regionale Oasi dei Calanchi di Atri*, che se opportunamente finanziato, assicurerà la riqualificazione di queste importanti strutture della nostra cittadina. Il progetto ha già superato la prima fase di valutazione e abbiamo buone possibilità circa il finanziamento.

Qualora questa ipotesi dovesse venire meno, sarà nostro interesse trovare le risorse per riqualificare questi stupendi ambienti e renderli nuovamente visitabili e fruibili.
RNR Oasi WWF dei Calanchi di Atri. Negli ultimi anni, grazie soprattutto alle attività portate avanti dal WWF, la nostra Oasi è diventata una delle aree protette più conosciute e frequentate d'Italia tanto da diventare un esempio per altre regioni che ci hanno contattato per avviare, in ambienti simili, gli stessi percorsi di conservazione e fruizione degli ambienti naturali. Oltre a questo, grazie a diversi progetti di riqualificazione, siamo riusciti a intercettare importanti risorse che ci hanno permesso di riqualificare il Centro Visitatori della riserva e di avviare altresì la riqualificazione e manutenzione della sentieristica presente nell'Oasi. I progetti futuri sono molto ambiziosi e verteranno in progettazioni mirate al collegamento sempre più stretto tra le attività portate avanti dalla riserva con quelle di formazione avviate dall'Istituto Tecnico Agrario locale, al fine di avviare percorsi virtuosi per la creazione di una "*Scuola Green di Agraria*" all'interno dell'Oasi dove i ragazzi possano conoscere tecniche agricole più rispettose degli ambienti naturali. Verrà realizzato anche un parcheggio in Via Colle della Giustizia, al servizio dell'Oasi. Infine, attiveremo tutte le pratiche per far entrare la nostra bellissima Riserva Naturale all'interno dei *Geoparchi* istituiti dall'*Unesco* sul territorio italiano al fine di dare ancor più risonanza alle attività di promozione già messe in atto dalla Riserva Naturale.
Giardino Sorricchio. Un polmone verde all'interno del centro storico della città che merita di essere riqualificato e donato nuovamente alla fruizione pubblica, come lo è stato in passato. Nella prossima legislatura cercheremo di avviare un percorso di condivisione con la proprietà, al fine di poter avviare una attività di recupero e funzionalità degli spazi che potranno essere destinati a luoghi di aggregazione e svago.

ASSETTO DEL TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI
Tra gli obiettivi programmatici comuni alle due materie dell'Urbanistica e dei Lavori Pubblici si prevede di realizzare con sinergia di intenti le seguenti significative opere.

1) **Recupero comparto Teatro Romano e Area Mercato coperto.** In attuazione di quanto previsto dal Piano particolareggiato del Centro Storico una attività qualificante e significativa per la città sarà quella di attuare, in tutto o in parte, quanto previsto nei comparti del Teatro Romano e del Mercato Coperto mediante un sistema di iniziative rivolte a riqualificarne i luoghi e gli immobili esistenti. In coerenza con le schede progetto già approvate con il nuovo PPCS si prevede:

per l'area del mercato coperto in largo Tini
riconfigurazione dello spazio esterno con un progetto coordinato che tenga conto di tutti gli spazi pubblici pertinenziali e di un adeguato progetto di arredo urbano. Lo scopo è quello di realizzare un'area a servizio della città con accessibilità meno caotica e percorsi pedonali attrezzati e qualificanti sotto il profilo dell'arredo, il tutto in coerenza con la ristrutturazione e riqualificazione del Mercato Coperto, la cui ristrutturazione verrà eseguita sulla base del progetto già redatto dalla nostra precedente Amministrazione che prevede una totale riqualificazione e ristrutturazione dell'immobile
per l'area del Teatro Romano
riqualificazione e valorizzazione dell'area archeologica, degli spazi verdi anche mediante spazi e percorsi pedonali. In particolare si prevede di sistemare i percorsi pedonali e tutte le opere di arredo e di protezione, integrandoli con nuovi percorsi e spazi, questi ultimi utili anche per attività espositive e ricreative. Inoltre si valuterà, di concerto con la Soprintendenza Archeologica, di riutilizzare l'area per spettacoli all'aperto mediante ricostruzione di percorsi e gradinate secondo l'originaria configurazione romana
completare la riqualificazione del complesso del Palazzo Cardinale Cicada al fine di renderlo pienamente funzionale per usi di interesse collettivo e in parte per attività complementari all'utilizzo dell'area esterna

2) **Delocalizzazione del Terminal Autobus**. L'esigenza di delocalizzare il terminal degli autobus TUA dalla zona di San Domenico in altra più idonea, e possibilmente esterna al centro abitato, costituisce un obiettivo già programmato che dovrà concretizzarsi entro il più breve tempo possibile, dato che, la pur utile presenza del terminal nel Capoluogo deve essere assicurata e contemperata con la tutela dell'inquinamento sonoro e igienico-sanitario della popolazione
3) **La realizzazione di un ampio parcheggio nel Centro Storico** o nelle immediate adiacenze costituisce altro obiettivo qualificante per la nostra coalizione. Tale opera è oramai divenuta una necessità pubblica non più rinviabile. A tal fine potranno essere valutate alcune idee di cui due già presenti nel vigente PPCS: quello del parcheggio ipogeo da realizzare nell'area sottostante piazzale Cherubini e quello da realizzare nell'area del mercato coperto secondo quanto previsto nelle apposite schede progetto. Sarebbe inoltre da approfondire l'opportunità di realizzare il parcheggio nell'area del fosso della Stufa a ridosso del centro storico. Si propone quindi di avviare uno studio di fattibilità che valuti la migliore soluzione possibile anche sotto il profilo della tipologia di finanziamento e successivamente si potrà dar seguito alla predisposizione del progetto e alla realizzazione del parcheggio. L'attuazione di questo importante obiettivo potrebbe costituire quell'ulteriore salto di qualità che consentirà alla nostra città di avere standard di accoglienza pari o migliori di quelli dei paesi analoghi, favorendo così anche le grandi iniziative estive e culturali.

MUNICIPALITA' UNICA
La razionalizzazione dei servizi, la condivisione della progettualità sui temi dell'economia, del lavoro,

dell'ambiente, dell'istruzione, del territorio, del lavoro, della cultura, dello sport e di molti altri settori con i comuni limitrofi è la significativa risposta che si può dare ai provvedimenti nazionali che hanno inciso e continueranno a incidere in maniera pesante sui bilanci degli enti locali, dei comuni in particolare.
Per questa ragione, l'azione amministrativa per il prossimo quinquennio sarà mirata al confronto e alla collaborazione con i comuni limitrofi per poter raggiungere una **municipalità unica** Atri-Silvi-Pineto. Il maggior peso demografico sarà garanzia di incisività politica sugli enti sovracomunali e di maggiori economie di gestione dei servizi. Il tutto senza assolutamente perdere le specifiche peculiarità di ciascuna realtà, che anzi, saranno ancor più valorizzate, tutelate ed evidenziate.

RIVITALIZZAZIONE CENTRO STORICO
Il processo di ripopolamento del centro storico deve necessariamente passare dalla restituzione alla nostra città di un *appeal* che negli scorsi decenni ha perso. Sicuramente uno dei modi per rendere la nostra città visibile e piacevole è quello di rendere il centro storico un luogo non solo appassionante, che ci immerge in un panorama ottocentesco, ma soprattutto un luogo affollato, vissuto.
Un assessore dedicato seguirà il progetto di rivitalizzazione del centro storico agendo su più fronti:
Ristrutturazione del palazzo della Curia che sarà sede di una istituenda Scuola Civica delle Arti (la ristrutturazione del Palazzo, in accordo con la Curia, sarà finanziato dalla vendita alla Provincia della Scuola Media)
Istituzione in Atri di un Convitto Scolastico presso il palazzo Cardinale Cicada che ospiterà 88 giovani, oltre al personale previsto in termini di pulizia, amministrativo ed educativo
Concentrazione nel centro storico dei servizi ubicati in periferia: Agenzia delle Entrare e Comando di Polizia
Ampliamento dei flussi turistici
AGRICOLTURA
Il territorio di Atri presenta una importante vocazione agricola ed è caratterizzato da un numero importante di aziende e imprenditori del settore che oltre a essere custodi del territorio agrosilvopastorale contribuiscono in maniera importante alle economie del paese. Per questo il nostro programma politico prevede di supportare ancora di più queste attività agricole e di promuovere la nascita di nuove realtà territoriali che possano dare ancor più sostegno ai processi di aggregazione tra mondo agricolo, ambiente, turismo e scuola. L'idea è quella di dare precedenza a percorsi di qualità alimentare che possano trovare collocazione all'interno delle filiere del territorio volte a aumentare la qualità delle produzioni e dei prodotti di qualità da inserire nei circuiti di promozione svolti dalle aziende agrituristiche, dai B&B, dai ristoranti e infine dalle mense scolastiche presenti sul nostro territorio.
Inoltre il comune si farà carico di adeguare la sua struttura con uno specifico sportello informativo rivolto alle aziende del settore al fine di informare gli interessati sulle opportunità di finanziamento provenienti dalla Regione Abruzzo e dalla Comunità Europea.
I punti programmatici per il prossimo quinquennio avranno tre linee di intervento: *formazione, supporto al settore e promozione turistica*.

1) Agricoltura e formazione:
   Incentivare, attraverso le istituzione scolastiche e soprattutto attraverso l'Istituto Agrario di Atri, percorsi di conoscenza volti a informare le nuove generazioni sulle opportunità occupazionali fornite dal mondo agricolo
   - Realizzare spazi pubblici destinati ad accogliere e a formare gli studenti su tematiche inerenti il campo agricolo nelle declinazioni che attualmente risultano essere quelle di maggior interesse per le filiere e per il mercato di territori a vocazione turistica come quello di Atri: agricoltura biologica e biodinamica
   - Promuovere nelle mense scolastiche l'utilizzo di prodotti locali di stagione provenienti dalle aziende del territorio atriano
2) Sostegno al settore agricolo:
   Offrire supporto agli operatori del settore attraverso l'istituzione di uno "*Sportello Agricoltura*" che funga da propulsore verso la conoscenza di forme di aiuto agli agricoltori locali attraverso informative su possibilità di accesso a fondi regionali, nazionali ed europei
   Incentivare la produzione e la commercializzazione di prodotti locali per favorire il consumo di prodotti del territorio e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali locali
   Finalizzare l'avvio del *Mercato Contadino Locale,* progetto già strutturato negli ultimi anni dalla nostra amministrazione e in attesa di finanziamento regionale (Fondi PSR Regione Abruzzo, Sulle vie della Doganella), con la finalità di promuovere il KM0 in spazi comunali che saranno appositamente ristrutturati nell'attuale edificio del Mercato Coperto e che verranno messi a disposizione attraverso bando pubblico agli imprenditori agricoli residenti e operanti nel territorio atriano
   Creare un tavolo di lavoro e interlocuzione con i piccoli e grandi gruppi di distribuzione al fine di incentivare l'approvvigionamento sulle piattaforme commerciali di prodotti agricoli locali favorendo la nascita di nuove economie e supportando la commercializzazione di prodotti di qualità locali

Incentivare e promuovere la creazione di piccole realtà consortili che possano supportare e caratterizzare, attraverso un marchio di filiera, alcune produzioni di qualità locali di eccellenza come il Pecorino di Atri, la Liquirizia DOP delle Terre del Cerrano, il Riso, i grani antichi, i mieli e molti altri prodotti unici e di qualità.

Promuovere consorzi e associazioni di quartiere e/o di aree rurali, finalizzati alle attività di manutenzione del territorio attraverso politiche di trasferimento di finanziamenti pubblici utili a migliorare la percorribilità delle arterie stradali di accesso ai fondi e/o alle proprietà.

3) Agricoltura e Turismo

Promuovere l'utilizzo dei prodotti tipici nelle strutture ricettive, negli esercenti e nelle attività di ristorazione presenti sul territorio

Incentivare nelle feste locali l'utilizzo dei prodotti tipici del territorio attraverso laboratori con esempi di lavorazione del prodotto, dalla trasformazione fino al consumo del prodotto finito, coinvolgendo gli studenti dei due poli di eccellenza dell'Istituto di Istruzione Superiore *Adone Zoli*: l'Istituto Tecnico Agrario e l'Istituto Alberghiero

Avviare iniziative di presentazione e degustazione dei prodotti locali in cooperazione con Fondazioni, strutture ricettive, associazioni culturali e aree protette

SOCIALE, MINORI E FAMIGLIA

Il grado di civiltà di una comunità si misura dalla capacità che essa ha di ascoltare, affiancare e sostenere le persone in situazione di difficoltà e disagio.

Muovendo da questa premessa il percorso delle politiche sociali in Atri deve ripartire dagli organismi istituzionali, dalle molteplici associazioni di volontariato, solidarietà e promozione sociale, dalle cooperative sociali e dalle organizzazioni no profit che sono sorte o che si sono ulteriormente sviluppate sul territorio comunale nell'arco delle precedenti consiliature a tutela dei diritti delle categorie più deboli e svantaggiate, con l'obiettivo di superare le situazioni di disagio, di emarginazione e di esclusione sociale che inevitabilmente si generano nell'ambito di ogni comunità.

La Commissione Pari Opportunità, prima fra tutte, costituita per promuovere le tematiche di pari opportunità non solo fra uomo e donna, ma con riferimento più in generale a tutte le categorie a rischio di discriminazione. Organismo istituzionale che deve essere valorizzato e potenziato affinché possa intraprendere azioni concrete degne di incidere sul tessuto sociale della nostra comunità. In tale ottica concrete possibilità potrebbero derivare dal rifinanziamento del progetto regionale *Abruzzo Include* che si prefigge quale obiettivo l'inclusione lavorativa delle donne destinatarie di violenza di genere.

l *Centro Integrato di Servizi per la Famiglia Domenico Ricciconti*, nato grazie all'impegno della *ASP 2* di Atri e della *Fondazione Tercas* per l'ascolto e l'accoglienza dei nuclei in condizioni di criticità il quale attraverso la stipula di apposita convenzione con il Comune di Atri potrà e dovrà divenire centro operativo di eccellenza di tutte le politiche sociali del territorio comunale e dei paesi limitrofi, anche in partenariato con il segretariato sociale del Comune.

Le associazioni e le cooperative sociali presenti sul territorio dovranno essere inserite in rete in maniera più fattiva allo scopo di poter proficuamente interagire attraverso partenariati sinergici con tutte le strutture del tessuto sociale, scolastico, ma anche ambientale e fra queste la Riserva Naturale Oasi dei Calanchi WWF di Atri.

Le strategie di intervento che ci si propone di attuare sono volte in primo luogo a potenziare il canale delle informazioni da fornire ai cittadini sulle opportunità di inclusione e di sostegno offerte dalla rete di servizi locali e a sanare sia le difficoltà di accesso ai servizi da parte degli anziani e delle persone in situazione di disagio familiare e/o psico-fisico, sia la carenza di strutture per il sostegno all'infanzia, alle donne e alle mamme lavoratrici. La proposta sociale si baserà su una modalità di intervento non più limitata al singolo disagio, ma implicante la presa in carico del minore, della persona anziana, della persona affetta da disabilità ed eventualmente dell'intero nucleo-famiglia attraverso un percorso strutturato e integrato che sia capace di arginare l'aumento dei casi di violenza intra-familiare e dei conflitti in caso di separazione e/o divorzio, oltre che le situazioni di abbandono di anziani e di soggetti che spesso a causa di disagi sociali e lavorativi cedono a svariate forme di devianza.

L'obiettivo primario è dunque l'attuazione di una idonea politica di sensibilizzazione volta alla formazione di un tessuto sociale nell'ambito del quale i cittadini di Atri possano trasformarsi da spettatori passivi a soggetti attivi del progresso del paese: una politica sociale partecipata che restituisca ai residenti la più ampia, consapevole e condivisa fruizione della città.

Una città che si propone di accogliere e di prendersi cura in primo luogo dei bambini, anche diversamente abili o in situazioni di disagio, nonché delle loro famiglie alle quali offrire non solo strutture facilmente accessibili a sostegno del menage, ma anche misure economiche di incentivazione ai nuovi insediamenti familiari sul territorio comunale. Uno schema che in caso di successo sarà replicato con riguardo agli anziani e ai giovani.

Mediante l'*empowerment* delle forme collaborative fra pubblico e privato ci si propone come obiettivo la creazione di idonei spazi montessoriani dedicati ai bambini nei locali e nei siti della città, oltre che la istituzione di aree e percorsi ludici, didattici, sensoriali ed esperienziali nei ristoranti, nelle strutture ricettive aderenti alle varie iniziative in modo tale da indurre le famiglie con bambini a una più agevole, assidua e

consapevole partecipazione alla vita sociale e cittadina. Ci si propone altresì di promuovere il recupero delle aree verdi inutilizzate, così come dei terreni incolti per la destinazione a parchi ricreativi per minori, giovani, famiglie, anziani o per l'allestimento di camp e percorsi di orto-terapia, di zoo e ludo-didattica, di inclusione e recupero rurale, sociale e lavorativo.
Il presupposto operativo in tutti i settori di intervento sarà il collocamento in rete di un sistema di servizi sociali integrati pubblici e privati, basato sui principi di equità, facilità di accesso, elevata competenza del personale addetto, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone e delle famiglie, garantendo priorità di accesso in situazioni di maggiore criticità.
Il lavoro di rete tra servizi sociali comunali, organismi no profit, cooperative sociali e associazioni esistenti sul territorio, servizio socio-sanitario della Asl, istituti scolastici e strutture del terzo settore (centri aggregativi, ludoteche, biblioteche etc.) secondo le linee guida individuate nel *PSD n. 23 Fino-Cerrano* e nel *Piano Socio-Sanitario Regionale*, costituirà la pre-condizione di operatività del sistema.
Fiore all'occhiello della programmazione sarà la creazione di un *HELP DESK* pubblico-privato (ufficio di aiuto e di ascolto al cittadino) ad articolazione plurima, il quale fungerà da punto di incontro e di snodo fra le professionalità e i bisogni, all'insegna dei criteri di cooperazione e solidarietà: esso offrirà un servizio base gratuito di informazione e di orientamento al cittadino nella risoluzione delle difficoltà di vita quotidiana: richieste di assistenza domiciliare ad anziani, disabili, svantaggiati, assistenza a minori e donne lavoratrici, ausilio ai pensionati, orientamento e supporto per i pagamenti e per le emergente tributarie e sanitarie, supporto alle capacità genitoriali, sostegno ai minori a rischio di disadattamento sociale e di devianza.
Questo *Centro Operativo* costituirà l'occasione per sviluppare nuove figure professionali nei campi dell'assistenza e soci sanitari attuando la formazione di nuovo personale qualificato attraverso la convergenza dei fondi regionali riservati appunto alla formazione dei *caregiver*. Una città insomma nella quale la giustizia sociale diventi progetto attuale e condiviso.

ISTRUZIONE
Nel campo della pubblica istruzione molto si è fatto nell'ultimo decennio e, in Atri, sono giunti svariati indirizzi scolastici. Nell'ordine: Istituto Professionale Operatore Socio Sanitario; Istituto Agrario, indirizzo Relazioni Internazionali; Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate; Liceo Sportivo; Liceo delle Scienze Umane e relativa opzione Economico Sociale. Inoltre si è avuta l'apertura di due sedi distaccate: l'Istituto Alberghiero a Silvi Marina e l'indirizzo Operatore del Legno a Pineto.
L'istituto Zoli di Atri che, con 438 alunni, doveva essere accorpato ad altro istituto, è oggi il più grande istituto della regione Abruzzo, a settembre conterà 1750 allievi e sarà sdoppiato in due istituti: uno liceale e uno tecnico professionale. Tuttavia l'istituto atriano, pur godendo di buona salute, va continuamente protetto e difeso essendo oggi un istituto invidiato dalle realtà limitrofe e non solo. E' dunque necessario che la nuova amministrazione si adoperi per evitare che in istituti limitrofi nascano indirizzi doppioni già presenti in Atri e, soprattutto, per implementare ulteriormente l'esistente sollecitando la Provincia alla costruzione di un nuovo plesso scolastico di cui la città non può più fare a meno.
Inoltre, il patrimonio artistico e culturale di Atri, suggeriscono l'istituzione in Atri di un indirizzo artistico. Il complesso panorama ordinamentale dell'istruzione pubblica italiana non consente l'istituzione in Atri di questo indirizzo. La nuova amministrazione, quindi, istituirà in Atri una *Scuola Civica delle Arti*, arti nel senso più ampio possibile che vada dalla valorizzazione delle arti più diffuse in Atri: dalla scultura al restauro, dalla pittura alla musica. Ciò al fine di rendere la nostra città una città d'arte non solo sotto l'aspetto statico, come depositaria di un patrimonio architettonico di pregio, ma anche sotto il profilo dinamico: una città ove si crea e si fa arte.

CULTURA
La città di Atri, di origine preromana, vanta un patrimonio storico, artistico e architettonico di grande pregio e valore. Una *Civitas Vetusta***,** Città d'Arte, che del suo passato deve saper essere custode. Un passato che ha lasciato segni indelebili, dai monumenti ai palazzi, al teatro, alle chiese, passando per le tradizioni antiche ricche di fascino come i *Faugni*, i reperti archeologici di straordinario valore, gli affreschi incantevoli, una Atri sotterranea ancora tutta da far riaffiorare. Luoghi suggestivi, adatti a mostre e installazioni che hanno attratto e continueranno ad attrarre curatori internazionali. Un patrimonio materiale e immateriale che costituisce la base per una ulteriore crescita. Il nostro programma politico prevede, in continuità con quanto sinora fatto, una sempre viva attività culturale per la città di Atri, in grado di favorire il turismo, destagionalizzandolo, e di offrire ai residenti iniziative interessanti e stimolanti in ogni periodo dell'anno. Ogni settimana, non solo nei giorni di alta stagione, ad Atri saranno in programma numerose iniziative come mostre, incontri, spettacoli, eventi musicali e percorsi per un turismo esperienziale in grado di dare linfa al nascente progetto dell'**albergo diffuso**: tra gli obiettivi primari del programma del prossimo quinquennio. Investire in cultura per la nostra amministrazione è stata sinora una sfida vinta. Il nostro programma ritiene centrale questo settore e sosterrà anche le iniziative delle numerose e valide associazioni locali che con il loro impegno offrono eventi importanti e di qualità. Una centralità dovuta alla stretta correlazione con il turismo di cui le iniziative culturali sono da supporto e volano.
Punti programmatici:
Si agirà, con la proficua collaborazione con le associazioni culturali locali, per:

Confermare la valorizzazione del sistema museale
Allestire il Museo della Liquirizia al piano terra del Palazzo Cardinale Cicada
Valorizzare il Teatro Romano utilizzandolo per eventi estivi
Potenziare il Teatro Comunale attraverso la cooperazione di giovani talenti atriani incoraggiando iniziative teatrali, musicali, artistiche e letterarie
Recuperare il patrimonio scenografico del Teatro Comunale
Proseguire l'azione di valorizzazione del patrimonio archivistico
Incentivare le mostre permanenti e temporanee
Potenziare il rito dell'apertura della Porta Santa, dando ad esso risonanza nazionale
Valorizzare ulteriormente il rito dei Faugni, promuovendolo a livello internazionale
Valorizzare le manifestazioni musicali, polifoniche e folkloristiche che in questi anni hanno dato lustro alla cultura locale
Valorizzare le manifestazioni enogastronomiche
Nello specifico verranno adottate una serie di iniziative nei vari settori culturali:

1) ARTE

Atri custode del passato

Oltre alle mostre temporanee saranno incentivate e promosse quelle permanenti con opere d'arte di prestigiosi artisti di fama internazionale che sono state donate all'ente negli anni. Queste straordinarie opere, di rara bellezza, ora custodite negli ambienti sicuri e protetti delle banche di riferimento del territorio, saranno riportate alla luce e a disposizione dei visitatori.
La Moneta Hat, in mostra solo per qualche giorno nel Teatro Comunale durante le festività pasquali del 2018, ha riscontrato un interesse straordinario da parte dei turisti e delle testate giornalistiche, anche nazionali. La storia della Atri antica, tra le prime realtà nella nostra penisola a battere moneta, ha ricevuto una attenzione seria e importante da parte di operatori culturali e turistici. Tra le iniziative in programma una mostra permanente di questa prestigiosa moneta.
Custodire il passato significa promuoverlo e farlo conoscere, per questo, attraverso il corso di fotografia organizzato dalla Scuola Civica su nostro impulso, sono state avviate delle pubblicazioni curate dagli studenti sui palazzi storici di Atri: Casa Sorricchio e Casa Mambelli. Iniziative che verranno ulteriormente incentivate e supportate per creare una specifica collana dal grande valore formativo e culturale.

Atri aperta al mondo

Proseguire con il progetto di Arte Contemporanea *Stills of Peace and Everyday Life*. Installazioni e mostre di artisti italiani di grande spessore a confronto con i lavori di artisti di altri Paesi, ogni anno uno diverso, per promuovere il dialogo e la comprensione profonda dei comuni valori umanistici ed esistenziali che sono alla base di ciascuna specifica Cultura.
Atri continuerà a ospitare altre iniziative di Arte Contemporanea di successo come *Vagiti Ultimi*, progetto in grado di richiamare nella città ducale artisti di chiara fama e dalle qualità indiscusse, capaci di far riflettere e comprendere meglio il presente, dando chiavi di lettura per il futuro.
Dal successo avuto negli anni dalla *Biennale Nazionale di Pittura murale Casoli Pinta* si proseguirà nel percorso di crescita di questa fortunata iniziativa. Oggi *Casoli Pinta* conta 55 opere murali, si sta lavorando per la crescita e lo sviluppo della *Pinacoteca d'arte contemporanea* che contiene ora più di 100 opere donate negli anni dagli artisti. Con le Amministrazioni comunali di Treglio e Tossicia, gli altri due paesi dipinti abruzzesi, è stata firmata un'intesa per raggiungere obiettivi di sviluppo e promozione del territorio in maniera sinergica.

2) TEATRO

Stagioni teatrali. Atri ha saputo in questi ultimi anni rendere il suo Teatro Comunale un fiore all'occhiello nel panorama culturale abruzzese, una realtà che ha ospitato stagioni teatrali importanti, un cartellone anche legato alla sinfonica e al teatro per ragazzi. Tutto questo grazie alla felice intuizione di affidarne la direzione artistica a un valido e noto professionista del settore, Pino Strabioli, che in questi anni ha saputo rispondere alle varie esigenze del pubblico e inserire nel cartellone spettacoli di compagnie importanti con attori validi. Un successo dovuto anche alla rete di collaborazioni attivate con enti culturali significativi della regione, come ACS, *Abruzzo Circuito Spettacolo* e l'ISA, l'*Istituzione Sinfonica Abruzzese*, il tutto supportato da un forte investimento in promozione. Un percorso che sarà ulteriormente potenziato.
Progetti formativi. Il Teatro è anche una occasione formativa per gli studenti atriani e non solo, per poter studiare recitazione, canto, musica, ballo e le arti sceniche in genere con professionisti del settore. Da quattro anni, ad esempio, il Laboratorio teatrale attivato dalla nostra amministrazione ha riscosso successo tra gli studenti dell'Istituto Superiore "A. Zoli". Tutte queste iniziative saranno potenziate e incentivate ulteriormente. Saranno attivati, all'interno del teatro durante l'Inverno e la Primavera, stage e workshop con attori di fama nazionale e internazionale. Un teatro aperto, vivo, come asseriva il grande Giorgio Strehler. Workshop non solo attoriali, ma anche di scenotecnica, scenografia, audio e luci, dedicati quindi a tutte le maestranze del mondo teatrale. Saranno attivati inoltre scambi culturali teatrali tra varie compagnie europee promuovendo così anche una crescita economica per i vari settori del commercio atriano, dato che la città ducale sarà frequentata e vissuta per molti giorni da coloro che parteciperanno a questi laboratori.
Polo artistico. Tra gli obiettivi per il prossimo quinquennio anche la creazione di un polo artistico ad Atri, come punto di riferimento non solo per le associazioni locali, ma anche per tutti coloro che ruotano intorno a

questo mondo. La città sarà un punto di ritrovo per gli artisti, dove poter discutere, progettare, ideare, collaborare. Atri, in quanto Città d'Arte, potrebbe ambire a diventare un riferimento a livello nazionale come luogo nel quale gli artisti possano ritrovarsi e creare. Saranno incentivati, stimolati e finanziati anche i contatti con le produzioni cinematografiche, oltre che con sceneggiatori e registi, affinché possano scegliere di individuare i luoghi dei propri lavori nella città di Atri e nel suo territorio con lo scopo di aumentarne l'appeal turistico.
Attrarre finanziamenti. Le attività legate all'Arte e al Teatro, inoltre, sono state in grado – per via della qualità dell'offerta – di attrarre finanziamenti da parte di Fondazioni ed enti, oltre a essere supportate dall'Amministrazione Comunale. L'obiettivo per il prossimo quinquennio è confermare e accrescere la rete di partner pubblici e privati che potranno sposare e finanziare le numerose attività proposte.

3) MUSICA

Saranno incentivate e supportate anche prestigiose iniziative che da anni richiamano turisti e ospiti ad Atri, per lo più giovani che partecipano a stage e Masterclass formativi e importanti come nel caso del *Festival Duchi d'Acquaviva* e dell'*Atri Music Camp*, ma anche le altre rassegne musicali come *Atri Blues Festival* e *Suoni Mediterranei,* oltre alle attività polifoniche delle corali presenti sul territorio, in grado di produrre scambi culturali preziosi a livello internazionale. Sarà incentivata, inoltre, la valida attività culturale dell'*Archivio Di Iorio.*

TURISMO

La crescita turistica di Atri passa dalla collaborazione con i territori limitrofi e non dalla concorrenza con gli stessi. Partendo da questo assunto si è stabilito di lavorare in sinergia con i comuni delle Terre del Cerrano con l'obiettivo di destagionalizzare il turismo, creare un'offerta culturale per 365 giorni l'anno, e gestire – in collaborazione con gli operatori del settore – i flussi turistici di questo territorio, rispondendo alla sempre più crescente domanda di turismo esperienziale. È nato con questo obiettivo il sito, già online e ricco di contenuti www.terredelcerrano.info. E' stata anche creata ed è scaricabile dal sito dell'ente una App che informa costantemente cittadini e turisti sulle iniziative in programma, orari di aperture dei siti di interesse e molto altro. Atri ha una offerta diversa rispetto alle altre tre località del Cerrano - Pineto, Silvi e Roseto degli Abruzzi - riuscendo quindi ad attrarre i turisti della costa per caratteristiche uniche incentrate sull'Arte e il territorio: dalla Cattedrale, al Teatro, ai Musei e le Chiese, oltre alla Atri Sotterranea e alla sua natura ben tutelata e valorizzata dalla RNR Oasi WWF dei Calanchi di Atri, che sarà supportata nelle sue attività attraverso un lavoro coordinato e sinergico. Sulla spinta di questa strategia di rete e di comunicazione verrà promossa la crescita e l'attività un **albergo diffuso** per il centro storico di Atri e di Casoli, la cui domanda sarà sempre stimolata grazie alle offerte culturali che verranno promosse. La nostra è una Città d'Arte ricca di cultura, storia e tradizioni, ha una posizione geografica favorevole e ha anche un tessuto economico vivo. Verrà stimolata soprattutto l'imprenditoria locale con l'obiettivo, comune e concreto, di ridare vigore a una località splendida e ricca di fascino che deve fare del turismo una delle sue risorse primarie puntando sull'ospitalità prolungata, incentivando quindi i visitatori a restare per più giorni nella nostra cittadina. Verrà creato un **marchio turistico** per far conoscere la storia, l'arte, la natura, l'enogastronomia di Atri e dell'intero territorio.
La realizzazione di un logo turistico e del Marchio d'Area, oltre a identificare il nostro territorio in ogni sua forma di comunicazione, è uno strumento indispensabile per affermare l'identità e migliorare l'immagine dei nostri luoghi, per qualificare i prodotti, le attività di accoglienza e le attività produttive del territorio. La creazione del marchio turistico creerà un valore che dovrà essere supportato con azioni di marketing e strategie mirate, e che con il tempo rappresenterà un vero e proprio brand agevolando la riconoscibilità e l'individuazione delle peculiarità dell'area.
Nel dettaglio si lavorerà con l'obiettivo di:
Stimolare e supportare la crescita del progetto dell'albergo diffuso
Creazione del marchio turistico di Atri
Incentivare la crescita del neo-consorzio turistico *Riviera dei Borghi d'Acquaviva e delle Terre del Cerrano*
Proseguire l'azione di valorizzazione di percorsi di visita: dal sistema museale al patrimonio ambientale e ipogeo, monumenti e siti archeologici
Ideare pacchetti turistici con operatori di settore per attrarre varie fasce: dal turismo sostenibile ed esperienziale, culturale ed ambientale, religioso ed enogastronomico
Promuovere nelle scuole l'itinerario Atri e Terre del Cerrano rivolto al settore del turismo scolastico
Potenziare la rete degli operatori al fine di attivare una "filiera del turismo"
Promuovere efficaci strategie comunicative per supportare iniziative e servizi presenti ad Atri
Nello specifico verranno incentivati vari settori trainanti il turismo:

1) Turismo religioso

Atri vanta, come poche altre realtà in Italia, una **Porta Santa** nella facciata laterale della Basilica Cattedrale. Ogni anno, per la sua apertura, moltissimi turisti raggiungono la città ducale. Un evento che sarà promosso sempre più anche in sinergia con operatori turistici di settore.
Inserire nel programma delle visite ai musei e monumenti, in accordo con la Diocesi, anche il percorso delle Chiese, tra le più belle della nostra Provincia. Parliamo della Basilica di Santa Maria Assunta, monumento nazionale, Santa Reparata, San Francesco, Santa Chiara, San Nicola, Santo Spirito (Santa Rita), San Giovanni Battista (San Domenico).

Il turismo ad Atri coinvolge anche le tradizioni come il rito ancestrale, antico e affascinante dei **Faugni** (Festa dell'Immacolata). L'8 dicembre, grazie alla collaborazione con le associazioni, il rito – che avviene all'alba - è atteso con una festa partecipata e ricca di appuntamenti: dal teatro alla musica fino al mattino. Una suggestiva manifestazione che, grazie anche a un investimento in termini di comunicazione, ha trovato finalmente l'interesse di giornalisti provenienti da ogni parte d'Italia che nelle rispettive testate hanno contribuito e in futuro contribuiranno a far conoscere questo rito e a stimolare quindi la curiosità dei turisti.

2) Turismo culturale e ambientale

Si lavorerà alla rinascita dell'affascinante Atri sotterranea, con la valorizzazione delle fontane e delle grotte promuovendo visite con eventi specifici. Nel corso degli anni abbiamo lavorato a un progetto europeo (INTERREG V A IT-HR 2014-2020) in itinere, grazie alla collaborazione dell'Oasi WWF Calanchi di Atri, che se opportunamente finanziato, assicurerà la riqualificazione di queste importanti strutture della nostra cittadina. Il progetto ha già superato la prima fase di valutazione e abbiamo buone possibilità che venga finanziato. Altresì, qualora questa ipotesi dovesse venire meno, sarà nostro interesse trovare le risorse per riqualificare questi stupendi ambienti e renderli nuovamente visitabili e fruibili. Il percorso "Atri sotterranea" è inoltre già inserito nella rete autostradale per l'Italia con apposita cartellonistica, grazie al progetto del Touring Club Italia "*Sei in un Paese meraviglioso. Scoprilo con noi*" la società Autostrade regala ai propri clienti esperienze di viaggio originali.

Verrà supportata l'attività della RNR Oasi WWF dei Calanchi di Atri, in tutte le sue iniziative attraverso un lavoro coordinato e sinergico. In particolare le escursioni guidate, il ricco cartellone degli eventi estivi e gli appuntamenti tematici in grado di rispondere alla sempre crescente domanda di turismo esperienziale. Infine, continueremo a portare avanti la collaborazione con l'Università degli Studi di Chieti Pescara – Dipartimento di Ingegneria e Geologia, con l'obiettivo di inserire la riserva naturalistica, già SIC (Sito di Interesse Comunitario UE), all'interno dei Geoparchi istituiti dall'Unesco sul territorio italiano, dando ancor più risonanza alle attività di promozione già in essere.

Si punterà a un sistema museale integrato, che comprenda il patrimonio storico-archeologico, etnografico, musicale, i musei di archeologia industriale come l'Antica Filanda Fioranelli e il costituendo Museo della Liquirizia, sino al "Museo all'aperto" Casoli Pinta e alla costituenda Pinacoteca d'Arte Contemporanea.

Si lavorerà sui temi identitari del territorio anche attraverso il recupero della grandiosa storia di *Hatria* e dei personaggi illustri legati ad essa. Un percorso tematico riguarderà nello specifico la figura del grande imperatore *Publio Elio Adriano*, al quale è intitolato il corso principale della città, che dalla famiglia dei *publii* e gli *Aelii* di Atri trae le sue origini, il cui nome stesso richiama l'antica *Hadria* e il Mare che essa dominava con i suoi commerci, testimoniato dalle ricercatissime monete.

3) Turismo enogastronomico

Al filone culturale si unisce quello enogastronomico, i cui prodotti tipici locali che hanno da sempre caratterizzato l'area e di cui parlano numerose fonti greche e latine, sopravvivono ancor oggi grazie alle Aziende Agricole del territorio. Attraverso la promozione delle eccellenze enogastronomiche locali si potranno attivare laboratori, visite esperienziali in azienda e degustazioni guidate itineranti. Una vetrina speciale del turismo enogastronomico è senz'altro la rassegna "Atri a tavola" che sulla scorta del grande successo avuto in termini di pubblico, ha ottenuto buoni riconoscimenti a livello nazionale. Un evento che richiama ogni anno nella città ducale chef stellati, noti nel panorama internazionale, che hanno utilizzato e promosso i prodotti del territorio creando e proponendo al grande pubblico ricette ad hoc con ingredienti locali. Saranno incrementate le iniziative di successo già in corso, supportando inoltre importanti sagre legate a contesti culturali e tradizionali, che da moltissimi anni vengono organizzate nel territorio e che esprimono un carattere identitario locale.

Altro elemento fondante del turismo enogastronomico è la liquirizia e con il relativo Museo, al quale si sta lavorando, Atri sarà la *"città della liquirizia*". Questo apprezzatissimo prodotto del territorio diventerà un importante attrattore, sulla scia del museo calabrese di Amarelli, e punto di riferimento della storia della produzione dolciaria ad Atri e in tutto l'Abruzzo sino alla Calabria, peculiarità in grado di attrarre molti turisti. Da qui partiranno dei percorsi di degustazione che coinvolgeranno sul tema tutte le attività locali (pasticcerie, gelaterie, produttori, ristorazione e rivenditori autorizzati).

4) Turismo scolastico

La presenza di un importante patrimonio culturale (con musei, siti e monumenti che caratterizzano il centro storico) e di un patrimonio ambientale, tra cui spicca la *Riserva Naturale Regionale dei Calanchi di Atri* (riconosciuta come *SIC - Site of Community Importance* e come *Oasi del WWF*), pone in essere requisiti fondamentali per la creazione di un prodotto turistico di destinazione scolastica. Il Comune di Atri con la riserva naturalistica dispone di un *CEA - Centro di Educazione Ambientale* regionale che ogni anno attrae centinaia di studenti e ricercatori e che, se messo in rete con altre realtà presenti sul territorio attente all'ambiente, al turismo sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale è in grado di attrarre e potenziare nuovi mercati turistici.

Manifestazioni ed eventi

Allo scopo di destagionalizzare il turismo e supportare il progetto dell'albergo diffuso, gli eventi e le manifestazioni culturali saranno organizzati e promossi in ogni periodo dell'anno. Nomi importanti e noti della musica, dell'arte, della letteratura, della recitazione, dello sport e dei vari campi artistici e culturali – in continuità con il percorso avviato – continueranno a essere presenti in Atri e ad attrarre un vasto pubblico. Saranno,

inoltre, sostenute tutte le iniziative proposte dalle varie associazioni del territorio che si adoperano con impegno e passione per progetti importanti e apprezzati come l'*Atri Cup,* il *Ferragosto Atriano* e i *Fondaci Aperti*. L'innalzamento dei flussi turistici derivanti dal sostegno di tutte queste manifestazioni determinerà un aumento esponenziale dei consumi e quindi la creazione di valore aggiunto per tutti gli esercizi e le aziende locali.

Promozione e comunicazione

Un progetto che, a partire da un sito web condiviso con i comuni costieri delle Terre del Cerrano cui abbiamo dato vita, www.terredelcerrano.info, punta a una offerta turistica e culturale completa e adatta a tutte le fasce d'età e ai diversi interessi.

La comunicazione sarà un punto centrale nella promozione delle attività presenti sul territorio, sia supportata da comunicati stampa rivolti ai giornalisti a livello nazionale e non solo, che attraverso campagne pubblicitarie nei canali tradizionali oltre che sul web.

SPORT

Obiettivo prioritario dell'amministrazione sarà la valorizzazione di tutte le associazioni sportive del territorio e del Centro Turistico Integrato. Le associazioni sportive saranno coinvolte, di concerto con l'Amministrazione Comunale, in attività finalizzate al finanziamento delle proposte delle singole associazioni. Tra le attività che l'amministrazione ha intenzione di mettere in campo, vi è, di sicuro, l'organizzazione di stage e incontri, che coinvolgano i licei sportivi di tutta la nazione.

Il CTI deve diventare un punto di riferimento sportivo non solo di Atri, ma di un bacino ben più ampio, che vada a includere anche la cosiddetta "area vasta", ma avendo quest'ultima una consistenza di popolazione insufficiente a valorizzare tutte le potenzialità del centro, ci si adopererà per determinare una utenza ancor più consistente. Tra le proposte utili per centrare questo obiettivo, la creazione di sinergie e accordi con le scuole, almeno di tutta la regione, con attività di turismo sportivo che coinvolgano intere comunità e le relative famiglie. La promozione del nostro territorio passerà dunque anche dallo sport, si parteciperà a tal fine alla *Borsa del Turismo Sportivo*, evento di respiro nazionale specifico svolto annualmente per promuovere il connubio territoriale sport-turismo nella quale sono presenti gli operatori turistici nazionali e internazionali, coinvolgendo la DMC di riferimento e i comuni delle Terre del Cerrano.

Nel dettaglio il programma per il prossimo quinquennio prevede:

Promuovere il turismo attraverso lo sport

Interventi di messa a norma degli impianti sportivi al fine di renderli completamente agibili

Interventi di efficientamento energetico degli impianti sportivi (illuminazione a led, ricorso a energie alternative e sostenibili per il riscaldamento, la razionalizzazione del consumo di acqua) tramite accesso a finanziamenti regionali e statali specifici

Riqualificazione del campetto della Villa Comunale al fine di renderlo campo polivalente di libero accesso sorvegliato da telecamere e realizzare cosi, considerando la previsione di un'area jogging nelle adiacenze in fase di realizzazione, una palestra all'aperto

Modificare il regolamento su uso e gestione degli impianti sportivi relativamente alle tariffe d'uso, che andranno corrisposte dalle associazioni in funzione di compartecipazione alle spese e che dovranno essere adeguate prevedendone la riduzione

Bandi per la concessione in gestione degli impianti sportivi puntando principalmente sulla progettualità e sugli investimenti delle associazioni sportive che richiedono la gestione, al fine di realizzare una politica sportiva che responsabilizzi i fruitori degli impianti a partecipare al miglioramento e allo sviluppo dei luoghi in cui avviene lo svolgimento della pratica sportiva

Creazione di una *Consulta dello Sport* costituita da rappresentanti di tutte le associazioni di settore al fine di avvicinare e far partecipare le associazioni all'attività decisionale tramite un canale diretto che permetta più agevolmente la discussione e la valutazione delle richieste e delle esigenze dell'associazionismo sportivo

Sostegno allo sviluppo dell'apprezzata manifestazione *Atri CUP*.

Si lavorerà inoltre per promuovere e sostenere (tramite contributi e previsione dell'esenzione dalle tariffe d'uso) le associazioni sportive che realizzano attività e progetti che hanno la finalità di favorire l'accesso allo sport per i disabili e per le fasce economicamente più deboli. Verranno introdotti, inoltre, dei "*Buoni Sport*" (buoni erogati tramite bando dall'Ente dal valore unitario di 200/300 Euro, sulla base della fascia di reddito ISEE dei richiedenti e finanziato con fondi regionali o tramite Fondazione Tercas vista la rilevanza sociale) al fine di permettere alle famiglie bisognose di far praticare l'attività sportiva ai propri figli, favorendo l'accesso allo sport senza discriminazioni basate sulle condizioni economiche.

PROGRAMMA FRAZIONE CASOLI

L'agglomerato urbano della frazione Casoli di Atri è caratterizzato dall'essere un paese dipinto e per questo verranno incentivate le iniziative di promozione turistica anche in sinergia con altri paesi aventi le stesse caratteristiche. E' stato infatti sottoscritto un protocollo d'intesa con le amministrazioni comunali di Treglio e Azzinano di Tossicia per promuovere sinergicamente i tre paesi dipinti. Il patrimonio artistico, accresciutosi in questi ultimi anni di lavori prestigiosi e di qualità, verrà promosso in un'ottica di sviluppo a carattere nazionale e europeo, favorendo il turismo e la frequentazione di questa realtà da parte di artisti provenienti da ogni parte del mondo. Ci sarà attenzione alla qualità della vita e dei servizi, verranno sostenute e

supportate le attività e produttive, verrà incentivata la creazione di un albergo diffuso e soprattutto si lavorerà per la messa in sicurezza del territorio dopo gli eventi atmosferici degli ultimi anni e per dotare questa realtà di norme urbanistiche specifiche.
Nel dettaglio il programma per il prossimo quinquennio prevede:
Istituzione di un servizio di "dopo - scuola" per aiutare alunni e famiglie nella redazione dei compiti e delle attività pomeridiane utilizzando strutture in dotazione delle Associazioni territoriali
Miglioramento del servizio di trasporto scolastico soprattutto per i ragazzi frequentanti le scuole Superiori in Atri
Interventi per la sistemazione dei manti stradali deteriorati o danneggiati
Potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle zone ancora carenti come la Zona Industriale
Investire in sicurezza, compiendo tutti gli sforzi possibili per l'installazione di telecamere mobili finalizzate a un maggiore monitoraggio dell'intero territorio
Creazione e pubblicizzazione, in collaborazione con le Associazioni del territorio, di percorsi ad hoc per la riscoperta del territorio casolano, a piedi e in bicicletta, con iniziative ad hoc alla riscoperta del Fiume Vomano
Regimentazione delle acque piovane nella Zona Industriale
Stimolare l'attivazione di vari servizi essenziali come, per esempio, uno sportello bancomat
Attivazione della raccolta differenziata dei rifiuti dove mancante
Monitoraggio dell'inquinamento acustico e ambientale nella zona industriale
Ampliamento del cimitero e sistemazione delle infiltrazioni sugli edifici esistenti
Manutenzione dell'edificio della Scuola Materna
Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della frana di Via Piane a seguito dei danni causati dagli eccezionali eventi atmosferici di gennaio/febbraio 2017 e nuove norme urbanistiche
Sarà avviato il secondo lotto dei lavori di urbanizzazione di Contrada Sanguineto di Casoli (Via dell'Ottava e Via del Passatore)
Realizzare della rete fognaria nel quartiere Fontelatte
Sostegno economico alle associazioni culturali, alla *Biennale di pittura murale* e definitiva apertura della pinacoteca *Casoli Pinta*
Creazione di un albergo diffuso e valorizzazione del patrimonio artistico derivante dall'iniziativa *Casoli Pinta* con il rafforzamento della rete dei paesi dipinti abruzzesi (Treglio e Azzinano di Tossicia)
Sostegno e supporto alla manifestazione enogastronomica delle anguille e del pesto casolano

PROGRAMMA FRAZIONE TRECIMINIERE
Nella frazione Treciminiere di Atri saranno portati avanti ulteriori interventi di miglioramento dei servizi puntando in particolare all'aspetto estetico, alla viabilità, alla sicurezza e alla promozione del territorio.
Nel dettaglio verranno portati avanti interventi di vario genere come:
Riqualificazione della piazza mettendo delle fioriere, tavoli e panchine
Manutenzione e frequente pulizia della piazza e dell'area giochi
Sistemazione del punto raccolta della spazzatura nel centro della frazione, vicino alla chiesa, evitando – con appositi accorgimenti – che venga buttata immondizia nelle zone limitrofe
Sistemazione di una casetta dell'acqua depurata nella zona del parcheggio dove è già presente una linea idrica
Sistemazione dell'arcata della porta d'ingresso del Cimitero San Martino, lesionata dal sisma
Sistemazione della strada che scende dalla chiesa e si collega alla Provinciale (bivio San Liberatore) provvedendo anche ad asfaltarla
Installazione di luci lungo la Strada Provinciale Valle Piomba e in Contrada San Liberatore e dalla ex Galileo all'incrocio per il frantoio Ferretti.

PROGRAMMA FRAZIONE SANTA MARGHERITA
La frazione Santa Margherita di Atri ha origini antichissime, come testimonia l'appellativo "Villa" ancora oggi pronunciato da diverse persone anziane del luogo; nel periodo romano, infatti, da quando *Hatria* o *Hadria* rimase fedele a Roma fu riconosciuta come "*municipium foederatum*" ovvero municipio alleato, titolo molto ambito, che permetteva di poter esercitare tutti i diritti riservati ai cittadini romani. *Hatria*, ascritta alla tribù *Mecia*, (nome derivante da un'antica regione del Lazio vicina a Lanuvio) godeva nel diritto di voto nei comizi.
Le condizioni di sostanziale pacificazione, nei quarantacinque anni del governo di Augusto, favorirono in Roma il sorgere di monumenti, palazzi, terme e teatri e non solo nell'Urbe, ma anche nelle altre regioni dell'Italia. Quasi certamente, in quel periodo durante il quale venivano costruite molte ville con funzioni di residenze signorili o di dipendenze agricole, anche Atri si dotava di piccoli insediamenti nel suo agro: le cosiddette "*Ville Rurali*".
La "*villa rurale*" era una peculiarità della civiltà romana, con caratteristiche atte a soddisfare oltre alle esigenze abitative anche quelle di soprintendenza alla conduzione e produzione agricola. Quindi, piccolo insediamento di origine romana, a economia prevalentemente agricola, alle dipendenze di *Hatria*; *Melenianum* (Melignano) era il nome primitivo dell'antica frazione atriana. La denominazione Santa Margherita iniziò ad affiancarsi all'altra, Melignano, a partire dal secolo XIV, dopo che la piccola Chiesa

innalzata e servita per ben più di 300 anni dai monaci benedettini che avevano diffuso nella zona il culto della Santa di Antiochia, era stata ricostruita.
Tenendo conto della sua importante storia e del tessuto sociale e culturale di questa importante frazione il programma per il prossimo quinquennio prevede:
Riqualificazione della pavimentazione del centro storico
Miglioramento della qualità dello spazio pubblico centrale secondo criteri di tutela della memoria storica e architettonica dell'area oggetto di intervento
Valorizzazione dell'asse centrale del centro storico, di Santa Margherita, sul quale si affacciano le principali quinte edilizie, emergenze monumentali del paese che ne segnano l'identità, come la Chiesa di Santa Margherita d'Antiochia e di altri palazzi storici già siti del primitivo impianto facendone da capisaldi. Il tessuto urbano strutturato dal nuovo intervento, collega un percorso unificato dalla geometria dei materiali, della tessitura pavimentale e dall'uso del verde, concretizzando così l'effetto di centro cittadino, concentrando gli elementi identitari della comunità locale.
Completamento marciapiedi all'ingresso del centro abitato, al fine di migliorare ulteriormente le condizioni di sicurezza delle diverse utenze, veicolari e pedonali
Realizzazione di una pista ciclabile collinare, favorendo la conoscenza della flora e della fauna della zona
Interventi di depolverizzazione delle strade rurali
Completamento e potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle contrade
Manutenzione e riqualificazione degli edifici comunali
Riqualificazione giardino – parco giochi della Scuola dell'Infanzia
Attivazione di un servizio di trasporto pubblico urbano di collegamento con Atri
Potenziamento dei servizi ludici pomeridiani (doposcuola) anche con trasporto comunale
Lavori di sistemazione regimentazione delle acque meteoriche nei pressi del sagrato della Chiesa di Santa Margherita
Drenaggio acque sorgive nei pressi della frana in C.da Conicella bassa e lavori di messa in sicurezza con opere di consolidamento con gabbionate e ripristino manto stradale, rispettando la larghezza dello stesso
Creazione di un'isola ecologica in C.da Conicella nei terreni non edificabili
Ripristino manti stradali dissestati
Lavori di messa in sicurezza della frana di C. da Torre Ronci – Bertolone, causata dagli eventi meteorologici eccezionali di gennaio - febbraio 2017

PROGRAMMA FRAZIONE FONTANELLE
Nella frazione Fontanelle di Atri, che si pone come porta d'ingresso principale del territorio della città ducale, saranno portati avanti ulteriori interventi di miglioramento dei servizi con l'obiettivo di garantire una migliore qualità della vita dei residenti, dall'aspetto estetico alla sicurezza fino al rafforzamento e all'incremento delle piccole attività commerciali attraverso la valorizzazione delle tipicità del territorio.
Nel dettaglio verranno portati avanti numerosi interventi come:
Manutenzione e pavimentazione dell'area antistante la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria
Installazione di un piccolo parco giochi esternamente alle scuole
Sistemazione e riqualificazione del campo da calcetto nella zona Fontanelle Piane
Riqualificare l'edificio dell'ex consorzio destinandolo a attività ricreative, ad esempio una ludoteca o comunque un servizio di "dopo - scuola" per aiutare alunni e famiglie nella redazione dei compiti
Realizzazione di un'area verde con parco giochi a Fontanelle alta
Interventi su Piazza Sinopoli tramite installazione di nuove panchine per rendere la piazza un ambiente più fruibile sia per i più giovani che per gli adulti e anziani
Interventi per la sistemazione dei manti stradali dissestati
Miglioramento o installazione dell'illuminazione pubblica nelle zone ancora carenti
Manutenzione degli edifici scuola materna e scuola elementare
Valorizzazione manifestazioni estive e promozione di altri eventi per favorire flussi turistici in ogni momento dell'anno.

PROGRAMMA FRAZIONE SAN GIACOMO
La frazione di San Giacomo di Atri sarà interessata da interventi che avranno come finalità primaria il miglioramento delle vie di comunicazione, con interventi sulla rete viaria. Si interverrà anche per creare spazi ricreativi e polifunzionali in strutture non utilizzare e di ultimare lavori di fondamentale importanza come quelli legati alla rete fognaria.
Tra gli interventi prioritari per il prossimo quinquennio si segnalano:

- Acquisizione e riqualificazione dell'area antistante la ex scuola
- Ultimazione della rete fognaria
- Sistemazione dell'edificio della ex Scuola Elementare
- Depolverizzazione delle strade rurali e sistemazione della pavimentazione stradale.

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 06/09/2018;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;
- Bilancio consolidato, adottato a partire dall'esercizio 2018.

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.
A tal fine verranno presentati:

L'analisi della popolazione;
L'analisi del territorio e delle strutture;
L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)			n°	11.260
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente			n°	10.324
di cui: maschi			n°	5.121
femmine			n°	5.203
nuclei familiari			n°	4.274
comunità/convivenze			n°	4
Popolazione al 1 gennaio 2020 (anno precedente)			n°	10.465
Nati nell'anno	n°			72
Deceduto nell'anno	n°			127
Saldo naturale			n°	-55
Immigrati nell'anno	n°			254
Emigrati nell'anno	n°			290
Saldo migratorio			n°	-86
Popolazione al 31 dicembre 2020 (anno precedente)			n°	10.324
di cui:				
In età prescolare (0/6 anni)			n°	475
In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	619
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)			n°	1.499
In età adulta (30/65 anni)			n°	5.141
In età senile (oltre 65 anni)			n°	2.590

Popolazione: trend storico

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione complessiva al 31 dicembre	10.715	10.629	10.575	10.490	10.324
In età prescolare (0/6 anni)	569	525	512	494	475
In età scuola obbligo (7/14 anni)	653	660	636	632	619
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1.685	1.677	1.615	1.567	1.499
In età adulta (30/65 anni)	5.349	5.289	5.306	5.249	5.141
In età senile (oltre 65)	2.459	2.478	2.506	2.548	2.590

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.
A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 92,00	

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n°

Strade:

Statali km 30,00	Provinciali km 60,00	Comunali km 40,00
Vicinali km 120,00	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole come riportato nel prospetto seguente (i dati numerici riportati hanno valore orientativo):

Economia insediata
AGRICOLTURA Aziende n. 800 circa
ARTIGIANATO Aziende n. 200 circa
INDUSTRIA Aziende n. 8 circa
COMMERCIO Aziende n. 350 circa
TURISMO E AGRITURISMO Aziende n. 40 circa
TRASPORTI Linee urbane n. 2 Linee extraurbane n. 0

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;

- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2020	2022	2023	2024
Asili nido	n.1	posti n.30	posti n.30	posti n.30	posti n.30
Scuole materne	n.4	posti n.290	posti n.290	posti n.290	posti n.290
Scuole elementari	n.1	posti n.590	posti n.590	posti n.590	posti n.590
Scuole medie	n.1	posti n.480	posti n.480	posti n.480	posti n.480
Strutture per anziani	n.1	posti n.50	posti n.50	posti n.50	posti n.50
Farmacie comunali		n.0	n.0	n.0	n.0
Rete fognaria in Km		110	110	110	110
- Bianca		20	20	20	20
- Nera		30	30	30	30
- Mista		60	60	60	60
Esistenza depuratore		S	S	S	S
Rete acquedotto in Km		318	318	318	318
Attuazione servizio idrico integrato		N	N	N	N
Aree verdi, parchi, giardini		n.2 hq 60000	n.2 n.2	n.2 n.2	n.2 hq
Punti luce illuminazione pubblica		n.3300	n.3300	n.3300	n.3300
Rete gas in Kmq		27	27	27	27
Raccolta rifiuti in quintali		44560	44560	0	0
- Civile		44560	44560	44560	44560
- Industriale					
- Raccolta diff.ta		S	S	S	S
Esistenza discarica		S	S	S	S
Mezzi operativi		n.3	n.3	n.3	n.3
Veicoli		n.4	n.4	n.4	n.4
Centro elaborazione dati		N	N	N	N
Personal computer		n.48	n.48	n.48	n.48

Organismi gestionali

	Esercizio	Programmazione Pluriennale		
	2020	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Consorzi	**2**	**2**	**2**	**2**
Aziende	**0**	**0**	**0**	**0**
Istituzioni	**1**	**1**	**1**	**1**
Società in house	**0**	**0**	**0**	**0**
Concessioni	**1**	**1**	**1**	**1**

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il Comune di Atri, al 31/12/2019, partecipava i seguenti enti o società:

Denominazione	Codice Fiscale	Partita IVA	Sede	Capitale Sociale	% partecipazione	Attività
A.C.A. S.P.A. IN HOUSE PROVIDING	91015370686	91015370686	Pescara	753.641,15	1,45%	Gestione servizio Idrico
CONSORZIO COMPRENSORIALE PER LO SMALTIMENTO RR.SS.UU. AREA PIOMBA-FINO	90006190673	01010730677	Atri (TE)	5.164,57	24,59%	smaltimento rifiuti solidi urbani

SO.C.ART. SOCIETA' CONSORTILE ARTIGIANI A R.L. – in liquidazione	01433780671	01433780671	Pineto (TE)	22.000,00	16,67%	Acquisto aree per insediamento attività produttive
ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA CLAUDIO ACQUAVIVA	01778130672	01778130672	Atri (TE)		100,00%	Istituto di promozione e formazione eccellenze
ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. ARL	12236141003	12236141003	Gallarate (VA)	604.795,00	0,26%	Centrale di committenza tra comuni associati

La partecipazione del Comune di Atri in SO.C.ART. SOCIETA' CONSORTILE ARTIGIANI A.R.L. è esclusa dall'area del Gruppo amministrazione pubblica poiché si tratta società a partecipazione mista pubblico-privato come emerge anche dalle visure camerali agli atti dell'Ente.
Considerato che dall'attività di verifica relativamente alla redazione del Bilancio Consolidato risulta che l'elenco finale relativo al Gruppo di Amministrazione Pubblica è così composto alla data del 31 dicembre 2019:

1. A.C.A. S.p.A. in house providing;
2. Consorzio Comprensoriale per lo smaltimento RR.SS.UU. area Piomba-Fino;
3. Istituzione Scuola Civica Claudio Acquaviva;
4. Asmel Consortile So. Cons. a R.L.

Come determinato nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, gli enti inseriti nell'elenco del Gruppo amministrazione pubblica non sono inseriti nel perimetro di consolidamento in caso di:

a) *Irrilevanza (**come aggiornata dal D.M. 11 agosto 2017**)*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, **una incidenza inferiore al 3% (10 % fino all'esercizio 2017) a decorrere dall'esercizio 2018** per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
   - totale dell'attivo,
   - patrimonio netto,
   - totale dei ricavi caratteristici.

   In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata:

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie* al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Di seguito l'esito della verifica del perimetro di consolidamento:

1) La Società A.C.A. S.P.A. in house providing, ai sensi del punto 2, paragrafo 3 del citato principio contabile all. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011, è esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto sottoposta a procedura di concordato preventivo omologato dal Tribunale di Pescara in data 31/05/2016;
2) Ai sensi del punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011 sono in ogni caso considerate irrilevanti, e quindi non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata e pertanto non rientra nel perimetro di consolidamento la società Asmel Consortile;
3) Per le restanti società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione pubblica 2019, è stato valutato il rispetto della soglia di irrilevanza prevista al punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011 (aggiornato dal D.M. 11 agosto 2017) con le seguenti risultanze:

Voce	3% soglia di irrilevanza 2019	Valori Consorzio Piomba Fino 2019	Valori Istituzione Scuola Civica 2019
(A) TOTALE DELL'ATTIVO	2.900.326,44	3.289.712,47	15.211,03
(B) PATRIMONIO NETTO	1.383.187,33	1.017.438,43	2.385,50
(C) TOTALE DEI RICAVI CARATTERISTICI	323.512,26	756.635,27	24.235,50

CONSIDERAZIONI DI RILEVANZA		Rientra nel perimetro di consolidamento in quanto i parametri (A) e (C) sono superiori al valore soglia 3%	Non rientra nel perimetro di consolidamento in quanto i parametri (A) e (C) sono inferiori al valore soglia 3%

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	7.480.985,00	6.875.724,94	7.234.268,04	7.382.196,46	7.382.196,46	7.382.196,46
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.232.540,74	1.815.721,03	1.401.860,56	926.508,37	909.508,37	909.508,37
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.565.743,10	1.258.502,13	1.978.203,44	1.857.981,00	1.557.981,00	1.557.981,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.366.626,15	2.872.149,89	3.352.032,36	368.000,00	464.085,31	464.085,31
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	840.000,00	2.701.709,67	671.052,80	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	10.166.811,14	8.513.925,34	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.774.867,24	2.471.395,91	7.470.000,00	5.470.000,00	5.470.000,00	5.470.000,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

OGGETTO DELL'APPALTO ANNUALITA' 2017	IMPORTO PROGETTO	TIPO DI FINANZIAMENTO	STATO
RISANAMENTO DISSESTI IDROGEOLOGICI	€ 400.000,00	Contributo	IN CORSO
MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE ATRI	€ 2.396.497,77	Contributo	IN CORSO

OGGETTO DELL'APPALTO ANNUALITA' 2018	IMPORTO PROGETTO	TIPO DI FINANZIAMENTO	STATO
RIQUALIFICAZIONE URBANA TRECIMINIERE	€ 53.000,00	Mutuo	IN CORSO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' V.LE RISORGIMENTO	€ 90.000,00	Mutuo	CONCLUSO
RIQUALIFICAZIONE MEDIANTE OPERE DI URBANIZZAZIONE FRAZIONE SANTA MARGHERITA	€ 53.000,00	Mutuo	CONCLUSO
CAMPO SPORTIVO CTI SOSTITUZIONE MANTO IN ERBA SINTETICA	€ 250.000,00	Contributo	CONCLUSO
COMPLETAMENTO LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE VIALE UMBERTO I	€ 130.000,00	Mutuo	CONCLUSO
IMPIANTO IDROTERMICO SCUOLA VIALE UMBERTO I	€ 100.000,00	Mutuo	CONCLUSO
OPERE DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO SCUOLA DELL'INFANZIA	€ 100.000,00	Contributo	IN CORSO

OGGETTO DELL'APPALTO ANNUALITA' 2019	IMPORTO PROGETTO	TIPO DI FINANZIAMENTO	STATO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI	€ 60.000,00	Mutuo	CONCLUSO
RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO E SEGNALETICA	€ 70.000,00	Mutuo	CONCLUSO
RECUPERO LOCALI PIANO TERRA PALAZZO CICADA	€ 40.000,00	Mutuo	CONCLUSO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E REALIZZAZIONE NUOVI PUNTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 95.000,00	Mutuo	IN CORSO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	€ 65.000,00	Mutuo	IN CORSO
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI TERMICI DI ALCUNI EDIFICI PUBBLICI E SCOLASTICI - D.L. 34/2019	€ 90.000,00	Contributo	IN CORSO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 65.000,00	Mutuo	CONCLUSO
COMPLETAMENTO BELVEDERE SP553 - 2° E 3° STRALCIO	€ 100.000,00	Mutuo	CONCLUSO
ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO SCUOLA ELEMENTARE V.LE UMBERTO I	€ 100.000,00	Contributo	IN CORSO

OGGETTO DELL'APPALTO ANNUALITA' 2020	IMPORTO PROGETTO	TIPO DI FINANZIAMENTO	STATO
PON 2014/2020 FESR ADEGUAMENTO SPAZI E AULE	€ 40.000,00	Contributo	CONCLUSO
SUD E COESIONE Realizzazione infrastrutture sociali presso la Villa Comunale, Scuola Amaltea e Asilo Comunale	€ 45.649,65	Contributo	CONCLUSO
POTENZIAMENTO VIDEOSORVEGLIAMZA	€ 30.000,00	Mutuo	CONCLUSO
RISANAMENTO CONSERVATIVO LARGO CHERUBINI	€ 85.000,00	Mutuo	IN CORSO
OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA VARIE STRADE	€ 38.499,98	Mutuo	CONCLUSO
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO SOSTENIBILE PRESSO TEATRO COMUNALE DI ATRI	€ 90.000,00	Contributo	CONCLUSO

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema tributario locale ha subito negli ultimi anni molteplici modifiche. A partire da quest'anno le modifiche hanno riguardato anche i cosiddetti "tributi minori" quali Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche, Imposta Comunale sulla Pubblicità ed imposta sulle Pubbliche Affissioni. Nello specifico tali tributi sono stati riunificati all'interno del Canone Unico Patrimoniale che ha modificato la natura delle entrate in oggetto trasformandole da entrate tributarie (e quindi imputate al titolo 1 del bilancio) in entrate extratributarie (imputate al titolo III delle entrate di bilancio).
Se nelle intenzioni del legislatore le varie entrate preesistenti dovevano essere riunite in un'unica entrata, appunto il Canone Unico, appare evidente che rimangono i due diversi presupposti dei tributi che sono stati sostituiti: per la TOSAP/COSAP l'occupazione di aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dell'ente e per l'ICP la diffusione di messaggi pubblicitari.
Anche per ciò che riguarda le tariffe del canone unico la semplificazione non sembra essere stata raggiunta: difatti il legislatore nazionale pur introducendo delle tariffe standard consente alla potestà regolamentare

degli enti locali l'introduzione di coefficienti per "aggiustare" le tariffe finali anche nell'ottica di mantenere invariato il gettito generato dalle entrate in oggetto.

PRINCIPALI TRIBUTI
Nella materia dei tributi locali, la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che ne facevano parte – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire la TARI e l'IMU, quest'ultima come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019 Soggetto attivo della IUC è il comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili; per quanto riguarda i tributi citati il Consiglio Comunale approva le tariffe della TARI e le aliquote TASI e IMU entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

IMU:
Il presupposto dell'IMU [art. 1, comma 740, della legge n. 160 del 2019] è il possesso di:
- fabbricati, esclusa l'abitazione principale (salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9);
- aree fabbricabili;
- terreni agricoli (esenti nel comune di Atri).

L'IMU è dovuta dai seguenti soggetti [art. 1, comma 743, della legge n. 160 del 2019]:
proprietario dell'immobile;
titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sull'immobile;
genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice;
concessionario nel caso di concessione di aree demaniali;
locatario per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria.

L'IMU è dovuta esclusivamente dai suddetti soggetti e non anche dall'occupante dell'immobile (il quale era assoggettato alla TASI, che è stata abolita dalla legge di bilancio 2020).

TASI:
abolita dalla legge di bilancio 2020.

TARI:
la legge di stabilità 2020 conferma anche la TARI, prelievo anch'esso di natura tributaria, mantenendo un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente, basato sulla possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999. Le tariffe della TARI devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro la data di approvazione del bilancio, tenendo conto del piano finanziario di gestione del servizio raccolta rifiuti. Il servizio di raccolta dei rifiuti viene espletato sul territorio comunale di Atri dalla società Pineco che ha acquisito ed incorporato la società AM Consorzio Sociale a cui il Comune di Atri aveva affidato il servizio di raccolta dei rifiuti. Per il 2020 come da delibere di proroga in atti, il servizio sarà svolto con le medesime modalità degli anni precedenti.

Di seguito le previsioni future inserite nel bilancio di previsione 2021-2023:

DESCRIZIONE	2021	2022	2023
ADDIZIONALE IRPEF	915.000,00	915.000,00	915.000,00
IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - ALTRI FABBRICATI	1.470.000,00	1.470.000,00	1.470.000,00
TRIBUTO COMUNALE SU RIFIUTI E SERVIZI	2.240.000,00	2.240.000,00	2.240.000,00

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	372.782,25	372.782,25	372.782,25	372.782,25
Titolo 1 - Spese Correnti	9.051.771,17	9.255.367,85	10.014.616,06	9.212.557,12	9.058.302,38	9.058.302,38
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.948.649,68	4.887.471,21	3.889.226,49	257.094,52	239.185,98	239.185,98
Titolo 3 - Spese per incremento di attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziarie						
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	672.927,44	158.763,45	1.799.425,72	1.769.209,98	1.687.987,56	1.687.987,56
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.166.811,14	8.513.925,34	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	4.774.867,24	2.471.395,91	7.470.000,00	5.470.000,00	5.470.000,00	5.470.000,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.
Nel nostro ente tale valore è pari al 3,95%

Gestione del patrimonio

Attivo	2020	Passivo	2020
Immobilizzazioni immateriali	350.442,22	Patrimonio netto	43.779.031,89
Immobilizzazioni materiali	76.655.759,10	Fondi per rischi ed oneri	213.496,31
Immobilizzazioni finanziarie	2.176.148,79	Debiti	34.156.016,45
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	21.180.258,24
Crediti	20.146.552,78		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2022	CASSA 2022	SPESE	COMPETENZA 2022	CASSA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	1.438.633,32		**Disavanzo di amministrazione**	372.782,25	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.382.196,46	14.879.247,24	**Titolo 1** - Spese correnti	9.212.557,12	14.565.614,29
			- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	926.508,37	2.184.968,83			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.857.981,00	5.202.652,55	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	257.094,52	16.346.626,11
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	368.000,00	13.414.975,37	*- di cui fondo pluriennale vincolato*	*0,00*	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	**10.534.685,83**	**35.681.843,99**	**Totale spese finali**	**9.469.651,64**	**30.912.240,40**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	2.632.729,15	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	1.769.209,98	1.799.425,72
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	9.215.686,51	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	12.199.083,52
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.470.000,00	7.477.691,72	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	5.470.000,00	7.918.550,73

Totale Titoli	**25.004.685,83**	**55.007.951,37**	**Totale Titoli**	**25.708.861,62**	**52.829.300,37**
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		2.178.651,00			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**26.443.319,15**	**55.007.951,37**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**26.081.643,87**	**52.829.300,37**

Risorse Umane

Categoria	In servizio numero
A1 – A5	5
B1 – B2	6
B3 – B7	11
C1 – C5	30
D1 – D2	11
D3 – D6	5

Totale Personale di ruolo n° 68 esclusa la Segretaria Comunale

Totale Personale fuori ruolo n° 5.

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

"La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente."

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	10.279.268,84	9.949.948,10	10.614.332,04	10.166.685,83	9.849.685,83	9.849.685,83
Totale Entrate Correnti (A)	**10.279.268,84**	**9.949.948,10**	**10.614.332,04**	**10.166.685,83**	**9.849.685,83**	**9.849.685,83**
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	1.438.633,32	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	142.000,00	142.000,00	90.000,00	90.000,00

Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	**0,00**	**0,00**	**1.580.633,32**	**142.000,00**	**90.000,00**	**90.000,00**
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	7.206.626,15	5.573.859,56	4.023.085,16	368.000,00	464.085,31	464.085,31
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	142.000,00	142.000,00	90.000,00	90.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	**7.206.626,15**	**5.573.859,56**	**3.881.085,16**	**226.000,00**	**374.085,31**	**374.085,31**
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	10.166.811,14	8.513.925,34	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	4.774.867,24	2.471.395,91	7.470.000,00	5.470.000,00	5.470.000,00	5.470.000,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	**32.427.573,37**	**26.509.128,91**	**32.546.050,52**	**25.004.685,83**	**24.783.771,14**	**24.783.771,14**

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	5.395.564,56	4.783.607,37	5.107.071,58	5.255.000,00	5.255.000,00	5.255.000,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.085.420,44	2.092.117,57	2.127.196,46	2.127.196,46	2.127.196,46	2.127.196,46
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**7.480.985,00**	**6.875.724,94**	**7.234.268,04**	**7.382.196,46**	**7.382.196,46**	**7.382.196,46**

Trasferimenti correnti (Titolo II)

	Acc.	Acc.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

	Comp.	Comp.				
Entrata	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.189.313,74	1.788.944,23	1.361.860,56	926.508,37	909.508,37	909.508,37
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	43.227,00	26.776,80	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.232.540,74**	**1.815.721,03**	**1.401.860,56**	**926.508,37**	**909.508,37**	**909.508,37**

Entrate extratributarie (Titolo III)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	863.787,12	624.099,75	1.109.140,00	1.150.650,00	850.650,00	850.650,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	71.345,62	40.353,87	75.984,40	67.500,00	67.500,00	67.500,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,10	0,10	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	630.610,26	594.048,41	792.579,04	639.331,00	639.331,00	639.331,00
Totale	**1.565.743,10**	**1.258.502,13**	**1.978.203,44**	**1.857.981,00**	**1.557.981,00**	**1.557.981,00**

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	6.273.916,00	2.791.744,55	3.110.032,36	136.000,00	136.000,00	136.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni	8.913,30	35.656,25	152.000,00	142.000,00	238.085,31	238.085,31

materiali e immateriali						
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	83.796,85	44.749,09	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Totale	**6.366.626,15**	**2.872.149,89**	**3.352.032,36**	**368.000,00**	**464.085,31**	**464.085,31**

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Accensione prestiti (Titolo VI)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	840.000,00	2.701.709,67	671.052,80	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**840.000,00**	**2.701.709,67**	**671.052,80**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.166.811,14	8.513.925,34	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00

2.4 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo “Indebitamento”, si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che riducono l’attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.
Si segnala inoltre che grazie agli interventi di rinegoziazione effettuati sui mutui Cdp e Mef nel corso del biennio 2019-2020, e al fatto che i tassi d’interesse del debito estinto sono di gran lunga superiori ai tassi attuali, l’onere finanziario diminuisce in modo più netto rispetto all’indebitamento.

Capacità d’indebitamento

La capacità di indebitamento dell’ente è mostrata nella tabella seguente:

Esercizio 2021

Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui),* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		**COMPETENZA 2021**	**COMPETENZA 2022**	**COMPETENZA 2023**
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	7.480.985,00	6.835.913,01	7.382.196,46
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.232.540,74	1.941.066,30	1.170.365,34
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.565.743,10	1.533.959,69	1.894.379,54
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**10.279.268,84**	**10.310.939,00**	**10.446.941,34**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.027.926,88	1.031.093,90	1.044.694,13
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente (2)*	(-)	359.188,32	311.833,53	297.139,12
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	23.410,00	23.294,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	15.844,21	13.203,51	12.805,41
Ammontare disponibile per nuovi interessi		684.582,77	709.053,88	737.066,42
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	(+)	13.998.821,67	13.400.706,79	12.975.683,84
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	421.052,80	0,00	0,00
TOTALE		14.419.874,47	13.400.706,79	12.975.683,84
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

e risulta sostenibile relativamente agli equilibri di bilancio e risulta compatibile con i vincoli di finanza pubblica

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

- **PIANO REGOLATORE**

Il Piano regolatore attualmente in vigore è stato approvato con delibera di Consiglio comunale 47 del 24/08/2012.

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Distribuzione della popolazione sul territorio		
Dimensione del Comune	kmq 92,83	
Dimensione del centro storico	kmq 0,267	
Popolazione del Comune al 2010	n. 11.234	100%
Popolazione nei vari centri urbani (Atri e frazioni)	n. 7.188	64%
Popolazione del centro storico (PPCS)	n. 1.650	14,7%
Popolazione nelle 5 unità censuarie che contengono il C.S.	n. 1.994	18,3%
Popolazione campagna	n. 2.052	17,8%

Sintesi dei principi del piano vigente:

L'attuale PRG, elaborato nel 2012, in coerenza con i principi dell'urbanistica sostenibile ha portato all'identificazione sostanziale dei confini del centro urbano consolidato, per assolvere con chiarezza ai due obiettivi di: 1. tendere al consumo "zero" di nuovo territorio agricolo; 2.offrire nuove opportunità di saturazione e densificazione nelle aree periferiche urbane. Pertanto il PRG ha determinato che le aree urbanizzate inattuate, siano riclassificazione in zona agricola al fine di determinare un contenimento del consumo di suolo e una contemporanea densificazione dell'insediamento consolidato.
Il PRG, per il territorio consolidato e per quello rurale, mantiene una disciplina generale, mentre per le aree di nuova trasformazione, assume una dimensione operativa progettuale. Le schede progetto ricalcano piuttosto fedelmente le aree già destinate ad espansione edilizia dai vecchi comparti edificatori unitari.

Le aree sottoposte a schede progetto sono le seguenti in ambito urbano:
- area 1 _ zona ex stadio (nei pressi dell'Ospedale), nell' ambito urbano di Atri;
- area 2 _ area "Hotel du Parc", nell' ambito urbano di Atri;
- area 3 _ area "De Lauretiis", lungo Viale Aldo Moro, nell'ambito urbano di Atri;
- area 4 _ area "Caprafico", lungo Viale Aldo Moro, nell' ambito urbano di Atri;
- area 5 _ area "Parcheggio nord di Casoli", nell' ambito urbano di Casoli;
- area 6 _ area "Fonte Giannina", nell' ambito urbano di Casoli;
- area 7 _ area "Falsacappa", nell' ambito urbano di Casoli;
- area 8 _ area "Polo scolastico di Fontanelle", nell' ambito urbano di Fontanelle (alta);
- area 9 _ area "Salare del pero", nell' ambito urbano di Fontanelle (bassa);
- area 10 _ area "Via del Convento", nell' ambito urbano di Tre Ciminiere.

Le aree sottoposte a schede progetto sono le seguenti in ambito rurale:
- area 01 _ area "Marcelli", nei pressi del Cole della Giustizia.
- area 02 _ area "ex Fornace", nei pressi della localita Piaie.

2.6-1 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di acquisto	Settore	Descrizione Acquisto	Durata del contratto	Stima costi Programma Primo anno	Stima costi Programma Secondo anno	Costi su annualità successive	Stima costi Programma Totale	Apporto di capitale privato - Importo	Si intende delegare a Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore la procedura di acquisto
2021	servizi	servizio smaltimento rifiuti indifferenziati	36	190.000	190.000	190.000	570.000	-	no
2021	servizi	servizio smaltimento rifiuti biodegradabili di cucine e mense	36	140.000	140.000	140.000	420.000	-	no
2021	forniture / servizi	Fornitura gas da rete pubblica e servizio gestione centrali termiche	72	185.000	185.000	740.000	1.110.000	-	no
2021	forniture	Fornitura energia elettrica	12	55.000	-	-	55.000	-	no
2022	forniture	Fornitura energia elettrica	12	-	55.000	-	55.000	-	no
2021	forniture	Fornitura acqua	12	105.000	-	-	105.000	-	no
2022	forniture	Fornitura acqua	12	-	105.000	-	105.000	-	no
2021	forniture	Nuova infrastruttura IT	6	58.240	-	-	58.240	-	no
2021	Servizio in concessione	Gestione asilo nido comunale	72	32.000	96.000	448.000	576.000	-	no
2022	Servizio	Gestione spazi e luoghi culturali comunali	36	42.000	42.000	42.000	126.000	-	no
2022	forniture	Fornitura generi alimentari per refezione scolastica	24	50.000	50.000		100.000	-	no
2022	servizio	servizio assicurativo RCT-RCO	36	43.500	43.500	43.500	130.500	-	no
2021	servizio	gestione scuola dell'infanzia e ludoteca "Barba" 24-36 mesi	36	13.200	39.600	66.000	118.800	-	no

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

	Assestato	Programmazione Pluriennale

Missione	2021	2022	2023	2024
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.586.069,69	3.057.625,19	2.943.099,17	2.943.099,17
02 - Giustizia	117.201,82	119.106,26	118.211,26	118.211,26
03 - Ordine pubblico e sicurezza	380.674,46	400.274,42	412.235,39	412.235,39
04 - Istruzione e diritto allo studio	2.017.190,18	889.735,92	829.146,02	829.146,02
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.325.447,13	235.893,43	217.455,79	217.455,79
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	291.148,96	300.524,83	296.177,99	296.177,99
07 - Turismo	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.607.199,00	1.124.274,83	1.094.835,70	1.094.835,70
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.323.008,00	1.682.469,03	1.688.380,89	1.688.380,89
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	66.880,00	47.880,00	47.880,00	47.880,00
11 - Soccorso civile	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.134.261,00	931.848,53	972.518,06	972.518,06
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	26.486,39	27.173,15	27.016,65	27.016,65
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	773.775,92	398.346,05	396.031,44	396.031,44
50 - Debito pubblico	1.799.425,72	1.769.209,98	1.687.987,56	1.687.987,56
60 - Anticipazioni finanziarie	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	7.470.000,00	5.470.000,00	5.470.000,00	5.470.000,00
Totale	**32.173.268,27**	**25.708.861,62**	**25.455.475,92**	**25.455.475,92**

2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2022	2023	2024
Parte Corrente	0,00	0,00	0,00
Parte Capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Gestione della Spesa

	2022	2023	2024
Parte Corrente	0,00	0,00	0,00
Parte Capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

N.	OPERE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
1	Realizzazione parcheggi e riqualificazione urbana area "Fosso della Stufa"	- €	400.000,00 €	- €
2	Riqualificazione Giardino Sorricchio	- €	280.000,00 €	- €
3	Riqualificazione urbana zona v.le Aldo Moro	- €	200.000,00 €	200.000,00 €
4	Sistemazione piazza via Sant'Ilario (antistante istituto professionale)	- €	200.000,00 €	- €
5	Completamento belvedere SP553	- €	150.000,00 €	- €
6	Riqualificazione urbana Casoli	- €	200.000,00 €	- €
7	Manutenzione straordinaria viabilità comunale		200.000,00 €	- €
8	Riqualificazione aree verdi ed arredo urbano Atri e frazioni		150.000,00 €	150.000,00 €
9	Riqualificazione urbana Cona_Cavalieri_Montagnola	- €	- €	200.000,00 €
10	Completamento Urbanizzazione zona PEEP Casoli - II Lotto	- €	200.000,00 €	- €
11	Realizzazione parcheggio e sistemazione Piazza Della Chiesa - Fontanelle	- €	150.000,00 €	- €
12	Adeguamento sismico della scuola Secondaria di primo grado sita in via Finocchi, mediante sostituzione edilizia	5.116.110,52 €	- €	- €
13	Consolidamento SP553 S.Ilario - Riduzione del rischio idrogeologico - DGR 165/2017	450.000,00 €	- €	- €
14	Consolidamento versante interessato da dissesto idrogeologico su rischio R4 - C.da Panice	650.000,00 €	- €	- €
15	Frana Casoli	4.550.000,00 €	- €	- €
16	Rifacimento Mercato Coperto Piazza Tini - PSR	1.700.000,00 €	- €	- €
17	Ristrutturazione rete viaria rurale/forestale - PSR misura 04 azione 4.3.2	- €	230.000,00 €	- €
18	Strade Comunali e segnaletica orizzontale sede COM-COC e Commissariato	- €	150.000,00 €	- €
19	Riqualificazione Urbana S.Margherita	- €	150.000,00 €	- €
20	Frana Via E.Brizio e sistemazione piazzale Case Popolari	480.000,00 €	- €	- €
21	Realizzazione parcheggio e Palazzetto dietro scuola Elementare	- €	350.000,00 €	- €
22	Regimentazione acque ed Illuminazione Zona Industriale C.da Stracca	- €	150.000,00 €	- €
23	Consolidamento versante interessato da dissesto idrogeologico in prossimità di area a rischio R4 tra strada ss553 e s.c.		1.000.000,00 €	- €

	via Massimiliano Kolbe			
24	Messa in sicurezza del territorio di via Sant'Ilario	- €	500.000,00 €	- €
25	Messa in sicurezza del territorio di via Dei Sanniti	- €	1.000.000,00 €	- €
26	Marciapiedi Casoli	- €	150.000,00 €	- €
27	Compartecipazione ACA per realizzazione linee fognanti: C.da Cona, C.da Canala, C.da Stracca Casoli zona Caminetto, C.da Sanguineto Casoli, Via Borgonuovo Casoli, C.da Borea S.Domenico - Piantara	- €	200.000,00 €	- €
28	Adeguamento stadio E. Pavone Atri	- €	200.000,00 €	- €
29	Lavori di completamento Scuola Amaltea	180.000,00 €	150.000,00 €	- €
30	Ripristino viabilità comunale a seguito degli eventi atmosferici 2017 località Treciminiere.	- €	560.000,00 €	- €
31	Adeguamento Teatro Comunale	- €	150.000,00 €	- €
32	Realizzazione parcheggi	- €	3.000.000,00 €	- €
	TOTALE	**13.126.110,52 €**	**10.070.000,00 €**	**550.000,00 €**

Fonti di finanziamento- Opere importo < € 100.000,00

OPERE	ELENCO ANNUALE 2021	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO
Adeguamento sismico della scuola secondaria di primo grado sita in via Finocchi, mediante sostituzione edilizia	5.116.110,52 €	CONTRIBUTO
Consolidamento SP553 S.Ilario - Riduzione del rischio idrogeologico - DGR 165/2017	450.000,00 €	CONTRIBUTO Concesso
Consolidamento versante interessato da dissesto idrogeologico su rischio R4 - C.da Panice	650.000,00 €	CONTRIBUTO
di cui	83.916,00 €	CONTRIBUTO Concesso
Frana Casoli	4.550.000,00 €	CONTRIBUTO Concesso
Rifacimento Mercato Coperto Piazza Tini - PSR	1.700.000,00 €	CONTRIBUTO
Frana Via E. Brizio e sistemazione Piazzale Case Popolari	480.000,00 €	CONTRIBUTO Concesso
Lavori di completamento Scuola Amaltea	180.000,00 €	CONTRIBUTO Concesso
TOTALE	13.126.110,52 €	

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2022**	**2023**	**2024**
01 - Organi istituzionali	12.294,49	12.294,49	12.294,49
02 - Segreteria generale	14.000,00	14.000,00	14.000,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	105.000,00	105.000,00	105.000,00
06 - Ufficio tecnico	37.908,54	20.000,00	20.000,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

Missione 02 – Giustizia

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2022**	**2023**	**2024**
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2022**	**2023**	**2024**
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2022**	**2023**	**2024**
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2022**	**2023**	**2024**
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2022**	**2023**	**2024**
01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2022**	**2023**	**2024**
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2022**	**2023**	**2024**
01 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2022**	**2023**	**2024**
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	46.000,00	46.000,00	46.000,00
03 - Rifiuti	41.891,49	41.891,49	41.891,49
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2022**	**2023**	**2024**
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2022**	**2023**	**2024**
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2022**	**2023**	**2024**
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e	0,00	0,00	0,00

per asili nido			
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2022**	**2023**	**2024**
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2022**	**2023**	**2024**
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2022**	**2023**	**2024**
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2022**	**2023**	**2024**
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2022**	**2023**	**2024**
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2022**	**2023**	**2024**
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2022**	**2023**	**2024**
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

	Programmazione Pluriennale		
Programma	**2022**	**2023**	**2024**
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2022	2023	2024
Totale Titolo 2	**257.094,52**	**239.185,98**	**239.185,98**

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO 2021-2023 - PROGRAMMA ASSUNZIONALE								
ANNO	**CAT**	**PROFILO**	**AREA DI ASSEGNAZIONE**	**UNITA'**	**TIPOLOGIA DI LAVORO**	**FULL TIME PART TIME**	**MODALITA' DI RECLUTAMENTO**	**Anno di assunzione**
2021	**C**	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	SERVIZI ALLA CITTA' E AL TERRITORIO	1	PART-TIME ORIZZONTALE O VERTICALE 69,44%	69,44%	PROCEDURE CONCORSUALI EX NORMATIVA VIGENTE	2021
2021	**C**	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI	1	PART-TIME ORIZZONTALE O VERTICALE 69,44%	69,44%	SCORRIMENTO GRADUATORIE	2021
2021	**B3**	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	LAVORI PUBBLICI	1	PART- TIME ORIZZONTALE O VERTICALE 50%	50%	PROCEDURE CONCORSUALI EX NORMATIVA VIGENTE	2021
2021	**B3**	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	URBANISTICA	1	PART- TIME ORIZZONTALE O VERTICALE 50%	50%	PROCEDURE CONCORSUALI EX NORMATIVA VIGENTE	2021
2021	**B3**	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	SERVIZI INTERNI E AI CITTADINI	1	PART- TIME ORIZZONTALE O VERTICALE 50%	50%	PROCEDURE CONCORSUALI EX NORMATIVA VIGENTE	2021
2021	**B3**	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-CATEGORIA PROTETTA	SEGRETERIA /AFFARI GENERALI	1	PART- TIME ORIZZONTALE O VERTICALE 50%	50%	PROCEDURE CONCORSUALI EX NORMATIVA VIGENTE	2022
2021	**C**	VIGILE URBANO	SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	2	PART- TIME ORIZZONTALE O VERTICALE 50%	50%	PROCEDURE CONCORSUALI EX NORMATIVA VIGENTE	2021
2021	**C**	VIGILE URBANO	SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	1	PART- TIME ORIZZONTALE O VERTICALE 50%	50%	SCORRIMENTO GRADUATORIE 2021	2021
2021	**B3**	COLLABORATORE TECNICO MURATORE	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI	1	PART- TIME ORIZZONTALE O VERTICALE 69,44%	69,44%	SCORRIMENTO GRADUATORIE	2021
2021	**B3**	COLLABORATORE TECNICO GIARDINIERE	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI	2	PART- TIME ORIZZONTALE O VERTICALE 69,44%	69,44%	SCORRIMENTO GRADUATORIE	2021
2021	**B3**	COLLABORATORE TECNICO OPERATORE TEATRO	SERVIZI INTERNI E AI CITTADINI	1	PART- TIME ORIZZONTALE O VERTICALE 50%	50,00%	PROCEDURE CONCORSUALI EX NORMATIVA VIGENTE	2021
2021	**B**	ADDETTI ALLE CUCINE SERVIZI D I ASSISTENZA SCOLASTICA	SERVIZI INTERNI E AI CITTADINI	2	TEMPO PIENO	100,00%	PROCEDURE CONCORSUALI INTERNE	2021
2021	**D**	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE	SERVIZI INTERNI E AI CITTADINI	1	TEMPO PIENO	100,00%	UTILIZZO GRADUATORIE ALTRI ENTI	2021
2021	**D**	ASSISTENTE SOCIALE	SERVIZI INTERNI E AI CITTADINI	4	PART- TIME ORIZZONTALE O VERTICALE 50% (O 1 UNITA A TEMPO PIENO E 2 PART-TIME 50%)	50,00%	SCORIMENTO GRADUATORIE/UTILIZZO GRADUATORIE ALTRI ENTI	2021
2023	**B3**	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	SERVIZI INTERNI E AI CITTADINI	3	PART- TIME ORIZZONTALE O VERTICALE 50%	50,00%	SCORRIMENTO GRADUATORIE/UTILIZZO GRADUATORIE ALTRI ENTI/PROCEDURE CONCORSUALI EX NORMATIVA VI-	2023

							GENTE	
2023	**B3**	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	POLIZIA LOCALE	1	PART- TIME ORIZZONTALE O VERTICALE 69,44% (*)25 h	50,00%	SCORRIMENTO GRADUATORIE/UTILIZZO GRADUATORIE ALTRI ENTI/PROCEDURE CONCORSUALI EX NORMATIVA VIGENTE	2023
2023	**B3**	ADDETTI ALLE CUCINE SERVIZI DI ASSISTENZA SCCOLASTICA	SERVIZI INTERNI E AI CITTADINI	1	PART- TIME ORIZZONTALE O VERTICALE 50% (*)	69,44%	PROCEDURE CONCORSUALI EX NORMATIVA VIGENTE	2023

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

PIANO ALIENAZIONI FABBRICATI E IMPIANTI 2021-2023												
N° ORD.	**TIPOLOGIA DEL BENE**	**DENOMINAZIONE**	**UBICAZIONE**	**DESCRIZIONE**	**DATI CATASTALI**				**SUPERFICIE mq**	**VALORE UNITARIO €/mq**	**VALORE DI STIMA**	**NOTE**
					FG	***PART***	***SUB***	***CAT***				
1	Porzione di fabbricato	Ex mercato coperto	viale Risorgimento	marciapiede e fascia verde, comuni ai subalterni 3, 4, 5, 6 e 7	75	649	1				-	Parti comuni ai sub 3, 4, 5, 6 e 7
2	Porzione di fabbricato		viale Risorgimento	ingresso comune ai sub 3, 4, 5 e 6	75	649	2				-	Parti comuni ai sub 3, 4, 5 e 6
3	Unità immobiliare		viale Risorgimento	locale commerciale	75	649	3	C/1	82	€ 900,00	€ 73.800,000	sono compresi pro quota i sub 1 e 2
4	Unità immobiliare		viale Risorgimento	locale commerciale	75	649	4	C/1	35	€ 900,00	€ 31.500,000	sono compresi pro quota i sub 1 e 2
5	Unità immobiliare		viale Risorgimento	locale commerciale	75	649	5	C/1	33	€ 900,00	€ 29.700,000	sono compresi pro quota i sub 1 e 2
6	Unità immobiliare		viale Risorgimento	locale commerciale	75	649	6	C/1	49	€ 900,00	€ 44.100,000	sono compresi pro quota i sub 1 e 2
7	Unità immobiliare		viale Risorgimento	palestra	75	649	7	D/6	256	€ 650,00	€ 166.400,000	è compreso pro quota il sub 1
8	Unità abitativa	Palazzina Ex Carcere	via della Repubblica n° 26	appartamento	75	497	4	F/3		€ 742,31	da determinare	allo stato grezzo
9	Unità immobiliare		via della Repubblica n° 26	garage	75	497	8	C/6	18	€ 565,00	€ 10.170,000	pertinenza del sub 4
10	Unità abitativa		via della Repubblica n° 26	appartamento	75	497	9	F/3		€ 742,31	da determinare	allo stato grezzo
11	Unità immobiliare		via della Repubblica n° 26	garage	75	497	5	C/6	18	€ 565,00	€ 10.170,000	pertinenza del sub 9
12	Unità immobiliare	Dispensario farmaceutico	via Mediana (loc. Fontanelle)	locale commerciale	17	164	4	C/1	40	€ 850,00	€ 34.000,000	compresa pro quota sub 3 (sola area portico)
13	Unità immobiliare	Ufficio postale	via Mediana (loc. Fontanelle)	locale commerciale	17	164	5	C/1	80	€ 800,00	€ 64.000,000	compresa pro quota sub 3 (sola area portico)
14	Porzione di fabbricato	Portico, parcheggio, rampa e scalinata	via Mediana (loc. Fontanelle)	area urbana, portico e porzione del subalterno 3, escluso le scale	17	164	3	F/1	260	-	-	frazionare il portico e annetterlo pro quota ai subalterni 4 e 5

16	Edificio	Ex scuola materna S. Chiara	via Santa Chiara	immobile ex scuola materna	67	877					€ 654.000,00	
17	Unità immobiliare	Domus Vittoria	vico Mariocchi n° 12	garage	67	1158	47	C/6	31	€ 1.000,00	€ 31.000,00	
18	Unità immobiliare		vico Mariocchi n° 12	garage	67	1158	48	C/6	37	€ 1.000,00	€ 37.000,00	
19	Edificio	Ex scuola	c.da Comignano	ex scuola contrada Comignano	44	229	-	B/5	169	€ 200,00	€ 33.800,00	Lotto mq 583 - mq 169 edificati
20	Unità abitativa	Palazzina ex dipendenti comunali	via Domenico Tinozzi n° 1	esterno comune e scala condominiale	69	556	1					BCNC
21	Unità abitativa		via Domenico Tinozzi n° 1	app.to PT ovest	69	556	2	A/3	140	€ 875,00	€ 122.500,00	è compreso pro quota il sub 1
22	Unità abitativa		via Domenico Tinozzi n° 1	app.to PT est	69	556	3	A/3	122	€ 875,00	€ 106.750,00	è compreso pro quota il sub 1
23	Unità abitativa		via Domenico Tinozzi n° 1	app.to P1 ovest	69	556	4	A/3	127	€ 875,00	€ 111.125,00	è compreso pro quota il sub 1
24	Unità abitativa		via Domenico Tinozzi n° 1	app.to P1 est	69	556	5	A/3	124	€ 875,00	€ 108.500,00	è compreso pro quota il sub 1
25	Unità abitativa		via Domenico Tinozzi n° 1	app.to P2 ovest	69	556	6	A/3	123	€ 875,00	€ 107.625,00	è compreso pro quota il sub 1
26	Unità abitativa		via Domenico Tinozzi n° 1	app.to P2 est	69	556	7	A/3	116	€ 875,00	€ 101.500,00	è compreso pro quota il sub 1
28	Rete gas	intero territorio		rete gas e infrastrutture							importo di alienazione da determinarsi con altro atto	
									TOTALE		**€ 1.877.640,00**	

PIANO ALIENAZIONI AREE E STRADE 2021-2023												
N° ORD.	**TIPOLOGIA DEL BENE**	**DENOMINAZIONE**	**UBICAZIONE**	**DESCRIZIONE**	**DATI CATASTALI**				**SUPERFICIE mq**	**VALORE UNITARIO €/mq**	**VALORE DI STIMA**	**NOTE**
					FG	***PART***	***SUB***	***CAT***				
1	Tratto di strada		via Finocchi	appezzamento di terreno verde	74				30		800,00	
2	Tratto di strada		c.da Cavoni	tratto di strada in disuso	35				35			da istruire
3	Tratto di strada	stada comunale Salara	c.da Fontanelle	tratto di strada in disuso								
4	Tratto di strada	S.P. Castelnuovo Scerne	c.da Fontanelle	tratto di strada in disuso	18							da istruire
5	Tratto di strada		c.da Conicella	tratto di strada in disuso	35	533			248	6,00	1.488,00	da istruire permuta
6	Tratto di strada		S. Margherita		35				27			da istruire
7	Terreno		Vomano		2	77						
8			c.da Personato		83	159			280	6,00	1.680,00	da frazionare
9	Tratto di strada		c.da Crocefisso	tratto di strada in disuso	68				510		1.425,00	pratica istruita
10	Area		via A. di Jorio		75	827			15	12,00	180,00	pratica istruita

11	Tratto di strada		vico Formico-ne	marciapiede	67	870			5,70		285,00	da istruire
12	Area		via P. D'Egidio	ATEA	21	126 / 255			45			da istruire
13	Area		Casoli vico D'Egidio		21	523/ 524/ 255			42			
14	Tratto di strada		Fontanelle Stradone Vomano	tratto di strada in disuso	18				855		1.410,75	
15	Tratto di strada		Fontanelle c.da Conicella	tratto di strada in disuso	35	531 / 533			453		5.000,00	(permuta)
16	Tratto di strada		c.da S. Marti-no	tratto di strada in disuso	97				1170		5.000,00	
17	Area		c.da San Gia-como		53	359			23		460,00	
18	Area		p.zza Cheru-bini		69	463			38		3.800,00	
19	Tratto di strada		c.da Stampa-lone	tratto di strada in disuso	14				345		1.450,00	
20	Area		via Canale		68	376			1030		4.000,00	
21	Tratto di strada		c.da Santa Margherita	tratto di strada in disuso	35	564			48		2.000,00	
22	Tratto di strada		S. Margherita		35				27			da istruire
23	Area		via C. Cicada	area	67							pratica da istruire
24	Area		c.da Fontanel-le		15	332			136			in fase di stipu-la
25	Area		via Risogi-mento	area edificio ATER n. 510								da istruire - costituzione diritto di su-perficie onero-so a favore dell'ATER
26	Area		via Risogi-mento	area edificio ATER n. 511								
27	Area		S. Margherita	area edificio ATER n. 512								
28	Area		via Sant'Anto-nio	area edificio ATER n. 513								
29	Area		via Sant'Anto-nio	area edificio ATER n. 514								
30	Area		via Sant'Anto-nio	area edificio ATER n. 515								
31	Area		via Canale	area edificio ATER n. 516								
32	Area		viale Aldo Moro	area edificio ATER n. 564								
33	Area		Treciminiere	area edificio ATER n. 565								
34	Area		Casoli	area edificio ATER n. 574								
35	Area		Fontanelle	area edificio ATER n. 575								
36	Area		viale Aldo Moro	area edificio ATER n. 584								
37	Sedime del fabbricato		Atri CS	Superficie di due fabbricati tra loro collegati	67	1140 e 1141						alienazione

38	Strada vicinale/privata		C.da Passamadama	Eliminazione dell'uso pubblico su strada vicinale/privata	19							
39	Tratto di strada		Via Cicada/Angolo Largo Levante	Superficie di due fabbricati tra loro collegati	67	1047						alienazione
40	Tratto di strada		Via delle clarisse	ex sede viaria	66	da frazionare					500	alienazione
41	Area		Via risorgimento	area adiacente caserma carabinieri	74	plla 859 da frazionare					da stimare	alienazione
42	Tratto di strada		Casoli	ex sede viaria	19	da frazionare					3300	
43	Tratto di strada		Via M Kolbe	Tratto di strada in disuso	74	29, 675, 796						
									TOTALE		**€ 28.978,75**	

PIANO VALORIZZAZIONI 2021-2023											
N° ORD.	**TIPOLOGIA DEL BENE**	**DENOMINAZIONE**	**UBICAZIONE**	**DESCRIZIONE**	**DATI CATASTALI**			**SUPERFICIE mq**	**VALORE UNITARIO €/mq**	**VALORE DI STIMA**	**NOTE**
1	Edificio	Ex mattatoio	via Sant'Antonio	Trasformazione in centro raccolta rifiuti	**0**			120 + area esterna = circa 250 mq		Attuale 98.800 --Futuro 175.000 + risparmi conseguenti non attualizzabili	da accatastare
2	Porzione di fabbricato	Ex Filanda Fiorenelli	Via Gran Sasso	Attrattiva turistica	67	947	18	154		da determinare	REGISTRARE E TRASCRIVERE
3	Edificio	Bowling	CTI	Affidamento in concessione per palazzina servizi	70	472				da deteminare	

PIANO ALIENAZIONI 2021-2023												
Acquisizioni Fabbricati, aree e strade												
N° ORD.	**TIPOLOGIA DEL BENE**	**DENOMINAZIONE**	**UBICAZIONE**	**DESCRIZIONE**	**DATI CATASTALI**				**SUPERFICIE mq**	**VALORE UNITARIO €/mq**	**VALORE DI STIMA**	**NOTE**
					FG	***PART***	***SUB***	***CAT***				
1	Tratto di strada		c.da Stracca	tratto di strada	1							permuta - pratica istruita
2	Tratto di strada		c.da Montagnola	tratto di strada								da istruire
3	Tratto di strada		c.da S. Martinello	tratto di strada								acquisizione a titolo gratuito - pratica istruita

4	Tratto di strada		c.da Treciminiere	tratto di strada								acquisizione a titolo gratuito - pratica istruita
5	Tratto di strada		c.da Piantara 1 e 2	tratto di strada	58							da istruire
6	Tratto di strada		c.da Reille	tratto di strada	41	31/61/88/190/312						permuta - da istruire
7	Tratto di strada		S. Margherita	allargamento strada accesso cimitero S. Margherita	45	96						prima anno 1990
8	Tratto di strada		c.da Casale	incrocio Colle della Giustizia	86	103						anno 1950
9	Area		S. Margherita		35	215			600			da istruire
10	Area		Casoli		21	417			437			da istruire
11	Area	Condominio LA FONTE	via Luigi Antonelli		69	450			100			acquisizione a titolo gratuito - pratica istruita
12	Area	Serbatoio Idrico	c.da Santa Lucia		72	109						Anno 1970
13	Tratto di strada		c.da Montagnola									pratica da istruire
14	Tratto di strada		via A. Di Jorio		75	828			64,00			servitù di passaggio a favore del Comune
15	Aree		c.da Cona									servitù di passaggio a favore del Comune per passaggio fognatura - vari soggetti
16	Tratto di strada		via S. M. Kolbe	tratto di strada e relativa pertinenza stradale occupata su aree private	74	882-885						acquisizione a titolo gratuito al demanio stradale
17	Porzione di fabbricato	Ex Filanda Fiorenelli	Via Gran Sasso	locali posti al piano seminterrato	67	947	18					
18	Area		Atri CS	marciapiede Belvedere, via S.Domenico								acquisizione a titolo gratuito al demanio stradale
19	Parcheggio		c.da Treciminiere									acquisizione gratuita - scheda progetto 05
20	Strada		c.da Treciminiere	Strada Treciminiere-Pianacce	101	96,101,102						acquisizione a titolo gratuito al demanio stradale

INDICE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Premessa

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

2.2 Fonti di finanziamento

2.3 Analisi delle risorse

2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

2.6-1 Indirizzi ed obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

2.6-2 Situazione economico – finanziaria degli organismi gestionale esterni

2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali

2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale

2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico

2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

2.9.008 Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi

2.9.009 Miss. 01 P.O. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

2.9.010 Miss. 01 P.O. Risorse umane

2.9.011 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali

2.9.012 Miss. 02 P.O. Uffici giudiziari

2.9.013 Miss. 02 P.O. Casa circondariale e altri servizi

2.9.014 Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa

2.9.015 Miss. 03 P.O. Sistema integrato di sicurezza urbana

2.9.016 Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica

2.9.017 Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria

2.9.018 Miss. 04 P.O. Istruzione universitaria

2.9.019 Miss. 04 P.O. Istruzione tecnica superiore

2.9.020 Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione

2.9.021 Miss. 04 P.O. Diritto allo studio

2.9.022 Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico

2.9.023 Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

2.9.024 Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero

2.9.025 Miss. 06 P.O. Giovani

2.9.026 Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo

2.9.027 Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio

2.9.028 Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

2.9.029 Miss. 09 P.O. Difesa del suolo

2.9.030 Miss. 09 P.O. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

2.9.031 Miss. 09 P.O. Rifiuti

2.9.032 Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato

2.9.033 Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

2.9.034 Miss. 09 P.O. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

2.9.035 Miss. 09 P.O. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

2.9.036 Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

2.9.037 Miss. 10 P.O. Trasporto ferroviario

2.9.038 Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale

2.9.039 Miss. 10 P.O. Trasporto per vie d'acqua

2.9.040 Miss. 10 P.O. Altre modalità di trasporto

2.9.041 Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali

2.9.042 Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile

2.9.043 Miss. 11 P.O. Interventi a seguito di calamità naturali

2.9.044 Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

2.9.045 Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità

2.9.046 Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani

2.9.047 Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

2.9.048 Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie

2.9.049 Miss. 12 P.O. Interventi per il diritto alla casa

2.9.050 Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

2.9.051 Miss. 12 P.O. Cooperazione e associazionismo

2.9.052 Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale

2.9.053 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

2.9.054 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

2.9.055 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

2.9.056 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

2.9.057 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

2.9.058 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

2.9.059 Miss. 13 P.O. Ulteriori spese in materia sanitaria

2.9.060 Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato

2.9.061 Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

2.9.062 Miss. 14 P.O. Ricerca e innovazione

2.9.063 Miss. 14 P.O. Reti e altri servizi di pubblica utilità

2.9.064 Miss. 15 P.O. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

2.9.065 Miss. 15 P.O. Formazione professionale

2.9.066 Miss. 15 P.O. Sostegno all'occupazione

2.9.067 Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

2.9.068 Miss. 16 P.O. Caccia e pesca

2.9.069 Miss. 17 P.O. Fonti energetiche

2.9.070 Miss. 18 P.O. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

2.9.071 Miss. 19 P.O. Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

2.9.072 Miss. 20 P.O. Fondo di riserva

2.9.073 Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità

2.9.074 Miss. 20 P.O. Altri fondi

2.9.075 Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

2.9.076 Miss. 50 P.O. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

4.0 Considerazioni finali